

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023/24

Denominazione del Corso di Studio: Linguistica e Traduzione

Classe: LM-39

Sede: Università di Pisa

Dipartimento: Filologia, letteratura e linguistica

Soggetti - Gruppo di Riesame.

Componenti indispensabili

Prof.ssa Roberta Cella	(Presidente del Consiglio CdS)
Prof.ssa Viktoria Lazareva	(Responsabile del Riesame)
Sig. Federico Viglino	(Rappresentante degli studenti)
Dr.ssa Gloria Penso	(Responsabile dell'Unità didattica del Dipartimento)

Altri componenti

Prof. Andrea Nuti	(docente del CdS)
Prof. Adriano Cerri	(docente del CdS)
Dr.ssa Alessandra Borghini	(Rappresentante del mondo del lavoro)

È stata inoltre consultata la dott.ssa Giorgia Passavanti (personale TA dell'Unità didattica dipartimentale, responsabile dei tirocini).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per l'elaborazione e la discussione dei contenuti riportati nei quadri delle sezioni di questo RRC, e ha operato come segue:

- 18/07/2024 Riunione online per analizzare il modello di riesame, raccogliere e valutare il materiale documentario necessario e pianificare il lavoro
- agosto-inizio settembre 2024 Condivisione asincrona di stesure parziali, scambio di osservazioni e redazione di una prima bozza di documento
- 11/09/2024 Riunione telematica per la definizione del documento definitivo
- 15/09/2024 Invio del documento prodotto al vecchio e al nuovo Consiglio di CdS per consentirne la più ampia lettura in vista della discussione in Consiglio

Il RRC è stato presentato, discusso e approvato all'unanimità dal Consiglio di Corso di Studio in data 18/09/2024.

Sintesi dell'esito della discussione in Consiglio di Corso di Studio:

Nell'ampia e articolata discussione, il Consiglio si è soffermato sia su alcune caratteristiche generali del RRC e del sistema AVA3 sia su alcune peculiarità del CdS e della sua storia (per esempio sulla perdurante mancanza di rappresentanze elette, che necessita di interventi).

D.CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo la **verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p>

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)

Descrizione
<p>Curriculum Traduzione. Nel 2018 ancora si pensava di entrare nel circuito "European Masters in Translation" (EMT), associazione che riunisce i CdS eminentemente votati alla formazione di traduttori di testi tecnico-specialistici e di interpreti e alla quale si viene ammessi se il CdS soddisfa determinati requisiti in ordine agli insegnamenti traduttivi tecnico-specialistici (RRC 2018 1-c. obiettivo 3); da allora, la crescente diffusione e il potenziamento degli strumenti di traduzione automatica hanno indotto ad abbandonare l'idea di adeguare il CdS per renderlo conforme agli standard richiesti da EMT e di puntare invece sul consolidamento della formazione linguistica e culturale dei traduttori, nella convinzione che solo una più solida preparazione teorica (comunque accompagnata dalla pratica traduttiva) possa renderli capaci di adattarsi nel corso della vita professionale a mutamenti di scenari tecnologici molto repentini. Il CdS ha comunque mantenuto negli anni il modulo di traduzione assistita all'interno dell'insegnamento di "Teorie e pratiche traduttive" (obbligatorio) e una rosa di insegnamenti a scelta ("Biblioteche digitali", "Codifica dei testi") atti a sviluppare la capacità di utilizzare consapevolmente i sistemi automatici di traduzione e le banche dati. La vocazione alla traduzione letteraria e saggistica che caratterizza il curriculum fin dalla sua fondazione è stata rafforzata con l'accensione dell'insegnamento di "Filosofia e letteratura" (a scelta), che ha richiesto una modifica di Regolamento; l'offerta didattica è stata potenziata con l'accensione degli insegnamenti di Letteratura polacca, Lingua e traduzione – Lingua polacca (2 annualità) (che hanno richiesto una modifica di Ordinamento), Letteratura romena e Lingua e traduzione – Lingua romena (2 annualità) (già presenti in Ordinamento ma che tacevano da anni).</p> <p>Curriculum Linguistica. Non si registrano mutamenti significativi dal 2018 ad oggi, se non la necessità di coprire con contratti d'insegnamento in convenzione alcuni insegnamenti non obbligatori, ma fortemente caratterizzanti l'offerta didattica del curriculum (Dialettologia, Filologia celtica, Sociolinguistica), i cui titolari sono stati collocati in quiescenza. Sempre per rafforzare l'offerta didattica, si è attivato l'insegnamento di Lingua e traduzione – Lingua romena.</p> <p>Per entrambi i curricula: si sono seguiti con attenzione i mutamenti del quadro normativo relativo agli sbocchi professionali nell'insegnamento; nel 2023, in previsione dell'istituzione di un nuovo percorso di formazione insegnanti, si è ampliata l'offerta formativa per consentire di conseguire i cfu necessari all'accesso alle classi di insegnamento di lingue e letterature straniere; si sono parallelamente intensificati i tirocini nelle scuole secondarie. Il progetto CECIL, con il quale il Dipartimento ha ottenuto il riconoscimento d'eccellenza 2023-2028, ha permesso di attivare, a partire dall'a.a. 2024/2025, due nuovi laboratori (tra gli esami a scelta) finalizzati a rafforzare le competenze trasversali nell'ambito della scrittura.</p>

Azione Correttiva n. 1	Ampliamento dell'offerta didattica
Azioni intraprese	<p>Modifiche di Regolamento (2020, a valere dall'a.a. 2020/2021), inserimento delle nuove attività formative</p> <p>a) Lingua e traduzione – Lingua polacca 1 (L-LIN/21) nel gruppo TRA-STRA A1 e TRA-STRA B1 b) Lingua e traduzione – Lingua polacca 2 (L-LIN/21) nel gruppo TRA-STRA A2 e TRA-STRA B2 c) Letteratura polacca (L-LIN/21) nel gruppo TRA-AFF1</p> <p>Modifiche di Regolamento (2022, a valere dall'a.a. 2022/2023), inserimento delle nuove attività formative</p> <p>a) Filosofia e letteratura (M-FIL/06) nel gruppo TRA-AFF3</p> <p>Modifiche di Ordinamento (2022, a valere dall'a.a. 2023/2024):</p> <p>b) inserimento tra le attività caratterizzanti Ambito disciplinare: Discipline informatiche, logico-filosofiche, psicologiche e socio-antropologiche: M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale</p> <p>Modifiche di Regolamento (2022, a valere dall'a.a. 2023/2024), inserimento delle nuove attività formative</p> <p>c) Filologia iranica (L-OR/14) nel gruppo LIN-AFF2 d) Psicologia dello sviluppo, dell'infanzia e dell'adolescenza (M-PSI/04) nel gruppo TRA-INF e) Psicologia dei gruppi (M-PSI/05) nel gruppo TRA-INF f) Antropologia (M-DEA/01) nel gruppo TRA-INF</p> <p>Modifiche di Regolamento (2023, a valere dall'a.a. 2024/2025), inserimento delle nuove attività formative:</p> <p>a) Scrittura e retorica (laboratorio 3 cfu, L-LIN/01) tra le attività offerte a scelta libera b) Scrittura e variazione linguistica (laboratorio 3 cfu) tra le attività offerte a scelta libera</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Tutte le azioni intraprese si sono concluse e sono entrate a regime. Non esistono indicatori di riferimento, ma il raggiungimento dell'obiettivo è verificabile nel Regolamento didattico del CdS vigente dall'a.a. 2024/2025.

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Verbale delle consultazioni delle parti interessate
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni
- Studi di settore
- Rapporto di Riesame Ciclico precedente

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: SUA 2021/2022

Breve Descrizione: ampliamento dell'offerta didattica con l'inserimento di Lingua e traduzione – Lingua polacca 1 e 2, Letteratura polacca

Riferimento: quadri A4.b.2, Offerta didattica erogata

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/wp-content/uploads/2024/01/LM-39-WLT-LM-SUA-2021-2022.pdf>

- Titolo: SUA 2023/2024

Breve Descrizione: ampliamento dell'offerta didattica con l'inserimento di Filosofia e letteratura, Filologia iranica, insegnamenti dei SSD M-DEA/01, M-PSI/01, M-PSI/04, M-PSI/05

Riferimento: quadri A4.b.2, Attività caratterizzanti, Offerta didattica erogata

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/wp-content/uploads/2024/10/LM-39-WLT-LM-SUA-2023-2024.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: SUA 2019-2024

Breve Descrizione: commento ai dati sull'occupazione dei laureati del CdS a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo

Riferimento: quadro C2

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/wlt-lm-linguistica-e-traduzione/>

- Titolo: SMA 2019-2024

Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale

Riferimento: commento agli indicatori IC26bis e IC07bis sull'occupazione dei laureati a uno e tre anni

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/wlt-lm-linguistica-e-traduzione/>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

Il CdS in Linguistica e Traduzione è stato costituito nel 2015 all'interno della classe LM-39 Linguistica sulla base della circostanziata convinzione che per la formazione e il successo professionale dei traduttori sia fondamentale una solida base di conoscenze e competenze nell'ambito della linguistica e della capacità di utilizzo delle lingue. Già allora si intravedevano i rischi insiti nella diffusione degli strumenti di traduzione automatica, che avrebbero potuto radicalmente modificare la tradizionale figura del traduttore (specie di testi tecnici, a basso tasso di polisemia) fino a sostituirlo: nel corso degli ultimi anni, grazie anche al contatto continuo con agenzie di traduzione e case editrici, tale convinzione si è rafforzata, tanto da indurre a potenziare ulteriormente il profilo culturale e le competenze trasversali degli iscritti al curriculum Traduzione, in modo da renderli capaci di adattarsi agli inevitabili mutamenti tecnologici che li attendono nel corso della vita lavorativa. Per il curriculum Linguistica, a vocazione più fortemente orientata alla ricerca, restano valide le premesse che hanno portato alla costituzione del percorso di studi.

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

I buoni tassi di occupazione dei laureati del CdS a uno, tre e cinque anni soddisfano le attese e costituiscono un punto di forza del CdS. I laureati nel curriculum Linguistica proseguono in buona percentuale la propria formazione accedendo al Dottorato di ricerca (cfr. SUA, quadro C2, e SMA indicatori IC26bis e iC07bis).

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

Le parti istituzionali interessate ai profili in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche, personale degli enti di ricerca, esponenti del mondo della cultura, insegnanti della scuola secondaria) sono interpellate continuamente, sia nelle sedi deputate (consigli, commissioni) sia soprattutto in modo informale, come è naturale che sia facendo parte della medesima comunità scientifica, culturale e formativa. Gli attori non istituzionali (agenzie traduttive, case editrici, più ampio mondo della produzione di beni e servizi) sono consultati più volte in occasione degli incontri organizzati dal Career service (specie durante le attività di workshop), a cui contribuisce anche il CdS, dei contatti per la stipula e l'effettuazione dei tirocini, e, per quanto concerne le piccole e medie case editrici nazionali, in occasione del Pisa book festival, importante rassegna nazionale dedicata alla piccola e media editoria, sia durante le giornate di svolgimento (ogni anno tra fine settembre e inizio ottobre), sia nelle fasi preparatorie a cui concorre il CdS ininterrottamente dalla sua fondazione.

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Le consultazioni con le parti interessate ai profili in uscita hanno indotto a rivedere l'offerta formativa a più riprese, nel 2020 (revisione del Regolamento), nel 2022 (revisione dell'Ordinamento e del Regolamento) e nel 2023 (revisione del Regolamento). Per ampliare l'offerta formativa alla traduzione da lingue non troppo note ma richieste (sia nell'ambito specifico della traduzione letteraria e saggistica sia più in generale in quello della traduzione tecnica e commerciale) nel 2020 si è modificato il Regolamento introducendo nel curriculum Traduzione gli insegnamenti di Letteratura polacca e Lingua e traduzione – Lingua polacca (due annualità). Per consentire un più facile accesso all'impiego nella scuola secondaria (nonostante le incertezze normative degli ultimi anni, dopo la soppressione del TFA) nel 2022 si è rivisto l'Ordinamento del CdS per inserire tra le attività caratterizzanti (in una rosa a scelta) alcuni insegnamenti di area comune nei percorsi formativi per l'insegnamento (M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche, M-PSI/01 Psicologia generale, M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione, M-PSI/05 Psicologia sociale); la recente istituzione del PF30 e PF60 ha confermato la bontà della scelta. Per rafforzare il profilo culturale e le competenze trasversali degli studenti è stato modificato il Regolamento nel 2022, introducendo in una rosa a scelta l'insegnamento di "Filosofia e letteratura" (per il curriculum Traduzione), e nel 2023, introducendo tra le attività a scelta libera i due laboratori di "Scrittura e retorica" e "Scrittura e variazione linguistica" (3 cfu), entrambi finanziati dal progetto d'eccellenza CECIL.

Criticità/Aree di miglioramento

Sul punto di attenzione non si rilevano particolari criticità né si ipotizzano aree di miglioramento.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2019-2024

Breve Descrizione: informazioni generali sul CdS, la sua progettazione, gli obiettivi formativi, gli sbocchi professionali

Riferimento: sezione introduttiva "Il Corso di Studi in breve", quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c.

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/wlt-lm-linguistica-e-traduzione/>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?

Il carattere del CdS è dichiarato con chiarezza e sinteticamente nella sezione introduttiva "Il Corso di Studi in breve" della SUA, così come sono chiaramente esplicitati gli obiettivi formativi (quadro A4.a) e i profili in uscita (quadri A2.a, A2.b), che tra loro risultano congruenti.

2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Gli obiettivi formativi specifici (quadro A4.a) e i risultati di apprendimento (quadri A4.b.1, A4.c) sono descritti in modo chiaro e completo, sono coerenti con i profili in uscita (quadri A2.a, A2.b) e sono chiaramente declinati ripartendoli nelle quattro aree di apprendimento (quadro A4.b.2).

Nel corso degli anni 2018-2024 sono state apportate modifiche per rendere i testi dei quadri citati più chiari e completi possibili, giungendo ad un risultato soddisfacente.

Criticità/Aree di miglioramento

Sul punto di attenzione non si ravvisano elementi di criticità né possibili miglioramenti.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/ aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico 2024/2025

Breve Descrizione: Regolamento didattico del CdS in vigore dall'a.a. 2024/2025

Riferimento: pp. 3-44, con il dettaglio degli insegnamenti comuni e degli insegnamenti dei due curricula ripartiti per anno di corso.

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/linguistica-e-traduzione/didattica/normativa/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Brochure informativa

Breve Descrizione: sintetica descrizione del CdS da diffondere in occasione degli Open day e in tutte le occasioni di orientamento in ingresso

Riferimento: intero testo (si trova al link indicato, sotto le News, aprendo il menù a tendina)

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/linguistica-e-traduzione/>

- Titolo: SUA 2019-2024

Breve Descrizione: sintetica descrizione del CdS

Riferimento: sezione introduttiva "Il Corso di Studi in breve"

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/wlt-lm-linguistica-e-traduzione/>

- Titolo: Sito web del CdS

Breve Descrizione: sito web ufficiale del CdS

Riferimento: sezione "Offerta didattica > Piano di studi"

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/linguistica-e-traduzione/didattica/piano-di-studi/>

- Titolo: Questionari di valutazione dell'organizzazione e dei servizi 2019-2024

Breve Descrizione: Risultati dei questionari di valutazione dell'organizzazione e dei servizi compilati dagli studenti (privi dei commenti liberi)

Riferimento: risposte alla domanda S11

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/wlt-lm-linguistica-e-traduzione/>

- Titolo: Questionari di valutazione della didattica 2019-2024

Breve Descrizione: Risultati aggregati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti (privi dei commenti liberi)

Riferimento: risposte alla domanda B03

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/wlt-lm-linguistica-e-traduzione/>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

Che l'offerta formativa sia articolata in due curricula è chiaramente indicato nella sezione introduttiva "Il Corso di Studi in breve" della SUA e in ogni sintetica descrizione del CdS, dal Course catalogue pubblicato nel portale GDA d'Ateneo (sezione "Info > Valutazioni – Condizione occupazionale – Descrizione del corso", <https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10974>), al sito web del CdS (<https://www.fileli.unipi.it/linguistica-e-traduzione/>), fino alla brochure informativa distribuita in occasione degli incontri di orientamento.

Come siano articolati i due curricula è distesamente indicato nel Regolamento del CdS (le cui pp. 3-44, con il dettaglio degli insegnamenti comuni e degli insegnamenti dei due curricula ripartiti per anno di corso, a partire dall'a.a. 2024/2025 sono rese disponibili nel Course catalogue del portale GDA d'Ateneo dedicato al CdS, sezione "Piani di studio" <https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10974>; in precedenza erano organizzate in una diversa pagina del sito web d'Ateneo dedicata al CdS oggi non più disponibile) e, in forma più strutturata e sintetica, e a nostro avviso più chiara, nei pdf presenti nella sezione "Offerta didattica > Piano di studi" del sito web del CdS (<https://www.fileli.unipi.it/linguistica-e-traduzione/didattica/piano-di-studi/>).

Offerta e percorsi formativi sono coerenti con gli obiettivi formativi, con i profili in uscita e con le conoscenze e le competenze ad essi associati dichiarati nella SUA (cfr. rispettivamente quadri A4.a; A2.a e A2.b; A4.b.1 e A4.b.2).

Il CdS prevede, per ciascun curriculum, cfu a scelta libera (12 cfu per Linguistica, 9 cfu per Traduzione), acquisibili attingendo a qualsiasi insegnamento impartito nell'Ateneo che si concluda con una votazione finale espressa in trentesimi (cfr. <https://www.fileli.unipi.it/linguistica-e-traduzione/didattica/piano-di-studi/crediti-a-scelta-libera/>); inoltre riconosce, come cfu sovrannumerari, le attività del Seminario di cultura digitale (3 cfu) (cfr. <https://www.fileli.unipi.it/linguistica-e-traduzione/didattica/piano-di-studi/seminari-di-cultura-digitale/>) e, quando attivate, le attività di soft skills organizzate dall'Ateneo. Non sono invece riconosciute in termini di cfu le molte altre attività – quali conferenze, convegni e giornate di studi, seminari, iniziative di didattica integrativa – organizzate dai singoli insegnamenti del CdS (che possono farle rientrare tra le attività didattiche in programma), dal CdS oppure da altri insegnamenti e CdS del Dipartimento, dai Laboratori attivi nel Dipartimento (il Laboratorio di Fonetica e il Laboratorio di Linguistica computazionale, impegnati in attività scientifiche comprese nel CdS) e dai numerosi seminari permanenti organizzati dai diversi gruppi disciplinari presenti in Dipartimento (a titolo d'esempio si citano, per la prossimità con il CdS, il Seminario di interpretazione testuale – SIT, e il Seminario pisano di linguistica italiana – SPLIT). Ogni iniziativa è adeguatamente segnalata e illustrata nel sito web del CdS, in quello del Dipartimento e, se di interesse più generale, nelle pagine web dell'Ateneo.

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

La struttura del CdS è indicata nel modo più chiaro nei pdf presenti nella sezione "Offerta didattica > Piano di studi" del sito web del CdS (<https://www.fileli.unipi.it/linguistica-e-traduzione/didattica/piano-di-studi/>). Nelle SUA dei diversi anni accademici e nel Course catalogue online del portale GDA per ogni insegnamento è indicato il peso in termini sia di cfu sia di ore di didattica erogativa (DE). Dato che un cfu equivale sempre a 25 ore di attività formativa, non si è ritenuto necessario esplicitare quante ore di studio individuale richieda ciascun insegnamento.

Dalle risposte degli studenti alla domanda S11 del questionario sui servizi (*Le informazioni sul sito del Dipartimento o del Corso di studio sono reperibili e complete?*), che però non concerne specificamente la chiarezza delle informazioni relative alla struttura del CdS) emerge una sostanziale soddisfazione, con un punteggio intorno a 3/4 (una flessione, che comunque al livello minimo ha registrato il punteggio di 2,7/4, si è avuta solo durante il periodo covid, negli anni 2020 e 2021).

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Il CdS non prevede insegnamenti a distanza. Su richiesta del docente, ogni insegnamento dispone di una pagina Moodle/E-learning e di una classe Teams, entrambe da utilizzare sia come archivio per il materiale didattico sia come piattaforma per organizzare attività digitali con feedback, che il docente può decidere in autonomia se e come valutare.

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

La scelta e l'eventuale realizzazione del materiale didattico sono ovviamente affidate a ciascun docente, nel rispetto della specificità disciplinare e della libertà d'insegnamento. Il punto non pone particolari problemi, se i questionari di valutazione della didattica alla domanda B03 *Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?* hanno sempre registrato un valore positivo, superiore a 3 su una scala di 4, dal 3,2 del 2021 (relativi all'a.a. 2020/2021, in cui la didattica si tenne esclusivamente online), al 3,3 del 2019, 2020, 2022, 2024, fino al 3,4 del 2024. Eventuali problemi, limitati e circoscritti, sono sempre stati affrontati dagli studenti con i singoli docenti.

I testi in programma d'esame sono tutti resi disponibili e conservati nelle biblioteche dell'Ateneo. Altro materiale didattico – nelle forme e nei modi che ciascun docente stabilisce in modo discrezionale – è depositato e conservato, per prassi, nelle pagine Moodle/E-learning (<https://elearning22.humnet.unipi.it/course/index.php?categoryid=1>) dei rispettivi insegnamenti (accessibili previa "iscrizione spontanea" e autenticazione con le credenziali d'Ateneo), che restano attive anche negli anni successivi all'anno di erogazione dell'insegnamento. Il CdS incoraggia ciascun docente a utilizzare al meglio le possibilità offerte dalla piattaforma Moodle/E-learning e a allestire materiale didattico digitale, ma non ha definito in modo prescrittivo, o anche solo orientativo, alcuno standard per la realizzazione di tale materiale, data la varietà disciplinare e il diverso stile didattico adottato da ciascun docente, ivi compresi i traduttori professionisti che tengono i laboratori di traduzione.

Criticità/Aree di miglioramento

Il modo di presentazione dell'offerta formativa del CdS nell'attuale visualizzazione del Course catalogue d'Ateneo (utilizzato a partire dall'a.a. 2024/2025) non è ottimale, per due motivi: tripartisce l'accesso agli insegnamenti ("Curriculum Linguistico"; "Curriculum Traduttivo"; "comune"), e, sotto ciascun curriculum, non presenta in modo strutturato le alternative possibili (ma pone sullo stesso piano tutti gli insegnamenti a scelta).

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Portale Valutami (fino all'a.a. 2023/2024) e Portale GDA – Course Catalogue (dall'a.a. 2024/2025)
Breve Descrizione: Portali gestionali per la didattica interrogabili per a.a., CdS, titolatura dell'insegnamento, cognome del docente titolare
Riferimento: Sezione programmi attività formative
Link del documento: Valutami (<https://esami.unipi.it>), GDA (<https://unipi.gda.cineca.it>)

Documenti a supporto:

- Titolo: Questionari di valutazione della didattica 2019-2024
Breve Descrizione: Risultati aggregati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti (privi dei commenti liberi)
Riferimento: risposta alla domanda B09
Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/wlt-lm-linguistica-e-traduzione/>
- Titolo: Regolamento didattico 2024/2025
Breve Descrizione: Regolamento didattico del CdS in vigore dall'a.a. 2024/2025
Riferimento: pp. 3-44, con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti
Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/linguistica-e-traduzione/didattica/normativa/>
- Titolo: Regolamento didattico d'Ateneo
Breve Descrizione: Disciplina generale d'Ateneo in materia di didattica
Riferimento: Capo V, art. 23 Verifiche di profitto
Link del documento: <https://www.unipi.it/phocadownload/regolamentiallegati/redida.pdf>
- Titolo: Portale GDA - Course catalogue (dall'a.a. 2024/2025)
Breve Descrizione: scheda dedicata al CdS, con l'indicazione delle modalità di svolgimento della prova finale
Riferimento: sezione "Info > Valutazioni – Condizione occupazionale – Descrizione del corso"
Link del documento: <https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10974>

- Titolo: Sito web del CdS

Breve Descrizione: illustrazione delle modalità della prova finale

Riferimento: sezione "Didattica > Piano di Studi > Prova finale"

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/linguistica-e-traduzione/didattica/piano-di-studi/prova-finale/>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?
2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?

Le schede degli insegnamenti, articolati secondo i descrittori di Dublino, illustrano quanto più chiaramente possibile i contenuti e i programmi: la loro completezza e coerenza con gli obiettivi formativi specifici (riportati per ciascun insegnamento nel Regolamento del CdS) e con gli obiettivi formativi del CdS è verificata all'inizio di ogni anno accademico dal Presidente del CdS, che solo in rarissimi casi ha dovuto richiedere integrazioni o modifiche. Per gli insegnamenti composti da più moduli (tipico il caso degli insegnamenti di lingue straniere e di Linguistica italiana per il curriculum Traduzione, strutturati in 6 cfu di corso e 3 cfu di laboratorio) la scheda dettaglia i contenuti e i programmi di ciascuno.

Le schede degli insegnamenti sono pubblicate nei portali d'Ateneo (Valutami fino all'a.a. 2023/2024 e GDA dall'a.a. 2024/2025) in anticipo rispetto all'inizio del primo semestre; il sito web del CdS, nella sezione Didattica "Corsi e programmi" rinvia con un link (<https://www.fileli.unipi.it/linguistica-e-traduzione/didattica/corsi-e-programmi/>) ai programmi presenti nei portali mostrandoli in modo aggregato per anno accademico e corso di studi.

La media dei punteggi rilevati dai questionari di valutazione della didattica (domanda B09 *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul portale Valutami?*) ha sempre rivelato ampia soddisfazione da parte degli studenti frequentanti, con il costante valore di 3,5 su 4 (3,6 nel 2023), segno sia della chiarezza con cui le schede illustrano contenuti e programmi, sia della cura con cui i docenti le predispongono.

3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Per la definizione delle prove di profitto intermedie il CdS si rifà a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, Capo V art. 23, lasciando ai singoli docenti la possibilità di adottare una o più verifiche scritte e/o orali (per i singoli corsi) e pratiche (per i laboratori); i modi di svolgimento e il peso attribuito alle eventuali prove plurime sono indicati nella scheda relativa a ciascun insegnamento (vedi oltre). Le modalità della prova finale sono dichiarate nel Regolamento didattico del CdS (riportato nella scheda del Course catalogue del CdS, sezione "Info > Valutazioni – Condizione occupazionale – Descrizione del corso", <https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10974/>) ed esplicitate (a sostanza immutata, ma in forma di più facile consultazione per gli studenti) nel sito web del CdS (sezione "Didattica > Piano di Studi > Prova finale", <https://www.fileli.unipi.it/linguistica-e-traduzione/didattica/piano-di-studi/prova-finale/>).

Solo la professionalità e la qualificazione scientifica dei docenti (cfr. D.CDS.3.1) può garantire che le modalità di verifica siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento; l'unico argine al sempre possibile errore individuale è posto dal fatto che la valutazione non è mai affidata a un singolo, ma a una commissione di tre membri (tre membri titolari e tre membri supplenti), stabilita annualmente e indicata nella scheda di ciascun insegnamento (vedi oltre).

Le schede degli insegnamenti definiscono in uno specifico campo le modalità della verifica finale di profitto e, ove previste, delle verifiche in itinere; inoltre, è prassi che i docenti illustrino le modalità di verifica nel corso delle prime lezioni e ogniqualvolta gli studenti pongano domande al riguardo, sia collettivamente durante le lezioni sia individualmente durante i ricevimenti. La media dei punteggi rilevati dai questionari di valutazione della didattica (domanda B04 *Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?*) mostra anche in questo caso ampia soddisfazione, con valori oscillanti negli anni tra 3,3 e 3,4 su 4 (con l'unica eccezione di 3 su 4 per il gruppo degli studenti rilevati nel 2019 che avevano seguito un insegnamento relativo ad un anno accademico precedente al 2018/2019).



Criticità/Aree di miglioramento

Su questo aspetto non si ravvisano elementi di criticità – come rilevato dai questionari di valutazione della didattica – né possibili miglioramenti. Data la delicatezza dell'argomento, sarà comunque necessario continuare a sensibilizzare i docenti sull'importanza della corretta, esaustiva e tempestiva compilazione delle schede dedicate ai programmi annuali dei singoli insegnamenti.

ANNO ACCADEMICO 2023/24

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Questionari di valutazione della didattica 2019-2024
Breve Descrizione: Risultati aggregati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti (privi dei commenti liberi)
Riferimento: risposte alla domanda L1/BP e grafico 5; domanda B05_1/B05_AF
Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/wlt-lm-linguistica-e-traduzione/>
- Titolo: Questionari di valutazione dell'organizzazione e dei servizi 2019-2024
Breve Descrizione: Risultati dei questionari di valutazione dell'organizzazione e dei servizi compilati dagli studenti (privi dei commenti liberi)
Riferimento: risposte alle domande S2, S3 e S4
Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/wlt-lm-linguistica-e-traduzione/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Orario CdS a.a. 2024/2025
Breve Descrizione: Piano orario degli insegnamenti impartiti nell'a.a. 2024/2025 dal CdS organizzato per visualizzazioni settimanali
Riferimento: intero documento
Link del documento: <https://unipi.prod.up.cineca.it/calendarioPubblico/linkCalendarioId=632c2db572c73404f24dfc5e>
- Titolo: Relazioni della Commissione orario
Breve Descrizione: relazioni annuali della Commissione orario di Dipartimento
Riferimento: Pagina Qualità del sito web di Dipartimento, sezione Dipartimento
Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/>
- Titolo: Regolamento didattico d'Ateneo
Breve Descrizione: Disciplina generale d'Ateneo in materia di didattica
Riferimento: Capo VI, art. 27 Studente lavoratore; Capo V, art. 23 Verifiche di profitto
Link del documento: <https://www.unipi.it/phocadownload/regolamentiallegati/redida.pdf>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

Il CdS pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare quanto più possibile l'organizzazione dello studio e della frequenza, dovendo però fare i conti con una situazione oggettiva e strutturale che rende impossibile la piena risoluzione dell'eterno problema della sovrapposizione tra alcuni insegnamenti. Come rivelano i questionari di valutazione della didattica (domanda L1/BP *La mia presenza alle lezioni è stata: (1 = frequenza minore del 25%; 2 = frequenza minore della metà; 3 = frequenza oltre la metà; 4 = frequenza;* dati sulle motivazioni ricavabili dal Grafico 5), la "frequenza lezioni di altri insegnamenti" è tra le ragioni addotte (al secondo posto nel 2019 e 2024, al terzo posto nel 2023, 2022, 2021 e 2020) per motivare la scarsa frequenza alle lezioni: sebbene i numeri assoluti e percentuali non siano di per sé preoccupanti e mostrino una tendenza al miglioramento nel tempo (95 risposte su 900 questionari nel 2019 [10,55%], 89 su 1070 nel 2020 [8,3%], 69 su 1429 nel 2021 [4,8%], 61 su 931 nel 2022 [6,55%], 36 su 686 nel 2023 [5,2%], 51 su 691 nel 2024 [7,3%]), tuttavia è indubbio che la anche minima sovrapposizione tra insegnamenti diversi crei disagio agli studenti più interessati alla partecipazione attiva.

Il problema è strutturalmente irrisolvibile, dato che il limite fisico è costituito dal rapporto tra gli insegnamenti erogati dal CdS (77 nell'a.a. 2023/2024, tra i quali 15 insegnamenti di lingua straniera, che prevedono anche la frequenza lungo tutto il corso dell'anno del lettore presso il Centro linguistico d'Ateneo – CLI, e vari insegnamenti erogati da altri CdS e mutuati/condivisi da Linguistica e Traduzione) e i 30 slot orari disponibili settimanalmente (6 slot giornalieri, dal lunedì alle 8:30 al venerdì alle 19:15) per due semestri. Per limitare il problema, avvertito da tutti i CdS del Dipartimento e in genere da tutti i CdS che prevedono in buona misura esami a scelta in alternativa tra di loro, dall'a.a. 2023/2024 la Commissione orario di Dipartimento è stata composta con un rappresentante per ciascun CdS, che conoscono le specificità e possa razionalizzare l'orario; al momento la rappresentante del CdS in Commissione orario è la prof.ssa Speranza Cerullo. La tendenza al miglioramento nel tempo è comunque evidente, come si ricava dalle risposte alla domanda dei questionari sull'organizzazione e i servizi S2 *L'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami intermedi/finali) è efficace?*, che passano dalla valutazione di 2,9 su 4 del 2019 al 3,1 del 2022-2024, e alla domanda S3 *L'orario delle lezioni è congegnato in modo da consentire una frequenza e una attività di studio adeguate?*, che passano dal 2,2 su 4 del 2019 al 3 su 4 del 2020, 2022-2024 (non significativo il 1,9 del 2021, dato che nell'a.a. 2020/2021 le lezioni furono solo a distanza).

Alle difficoltà d'orario che, come si è visto, sono in qualche misura ineliminabili, si sommano le difficoltà dovute alla scarsa disponibilità di aule adeguate per capienza e strumentazione ai diversi corsi. Il problema è forse maggiormente avvertito dai docenti, specie per quanto riguarda la strumentazione tecnologica disponibile e la sua efficienza, dato che nei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti le risposte alla domanda *Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)* (B05_1 nei questionari dal 2019 e 2020 / B05_AF nei questionari 2022-2024; nell'a.a. 2020/2021 le lezioni si sono tenute solo a distanza) rilevano una sostanziale soddisfazione, stabilmente assestata sopra i 3 punti su 4; è probabilmente più indicativo quanto si evince dai questionari di valutazione dei servizi, che per la domanda S4 *Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)* mostrano una valutazione inferiore (2,5 su 4 nel 2019, 2,8 nel 2020, 3,2 nel 2022, 3,1 nel 2023, 2,7 nel 2024; non significativo il 2,8 su 4 del 2021, anno in cui le lezioni furono solo a distanza).

Per la disponibilità di biblioteche e aule studio e il relativo indice di soddisfazione cfr. D.CDS.2.3 sotto il punto 1.

Una riflessione a parte merita la questione degli studenti lavoratori (figura normata dal Regolamento didattico d'Ateneo, Capo VI art. 27). Dai questionari di valutazione della didattica (domanda L1/BP, Grafico 5) si rileva l'incidenza dei motivi di lavoro come causa di mancata frequenza delle lezioni: sebbene anche in questo caso i numeri assoluti e percentuali siano contenuti (63 risposte su 900 questionari nel 2019 [7%], 89 su 1070 nel 2020 [8,3%], 81 su 1429 nel 2021 [5,7%], 75 su 931 nel 2022 [8%], 64 su 686 nel 2023 [9,3%], 76 su 691 nel 2024 [11%]), il problema richiede una riflessione. Al momento le uniche agevolazioni previste per gli studenti lavoratori sono la possibilità di usufruire della sessione d'esame straordinaria di dicembre (agevolazione stabilita dal Consiglio di Dipartimento e ridiscussa annualmente) e la possibilità di sostenere l'esame compensando la mancata frequenza con "apposite modalità alternative" (agevolazione prevista dal Regolamento didattico d'Ateneo, Capo VI, art. 27, comma 6).

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

Il CdS non ha direttamente organizzato incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra i docenti e il personale amministrativo impegnato nella didattica, ma ovviamente i contatti sono intensi e continui – di persona, per telefono, via mail e in videochiamata – tanto che è impossibile documentarli nel dettaglio. Per prassi, i docenti cotitolari di insegnamento pianificano insieme le attività, così come i docenti di insegnamenti affini per gruppo disciplinare. La sede deputata ad avanzare e a discutere proposte di modifica di qualsiasi tipo – ivi compresi gli obiettivi formativi di ciascun insegnamento, che sono parte integrante del Regolamento didattico – è il Consiglio di CdS previa istruzione della Commissione paritetica di CdS, quando sia presente la componente studentesca eletta e sia quindi possibile istituirla, o della Commissione didattica.

L'organizzazione del calendario delle verifiche di profitto si attiene a quanto normato dal Regolamento didattico d'Ateneo, capo V art. 23, che per esempio al comma 10 prevede che in una sessione d'esame tra un appello e l'altro intercorrano 20 giorni (salvo deroghe accordate per motivi specifici e in via eccezionale deliberate dal Consiglio del



CdS); il portale Valutami, attivo fino all'a.a. 2023/2024, permetteva a ciascun docente di vedere quali appelli fossero già stati fissati nello stesso giorno alla stessa ora, così da permettergli di evitare le sovrapposizioni più difficili da gestire (per esempio tra verifiche scritte di insegnamenti previsti per lo stesso anno di corso). Il Presidente del CdS monitora a scadenze regolari – tipicamente a ridosso della chiusura del periodo deputato all'inserimento delle date – il calendario degli appelli, e in caso di sovrapposizioni difficili da gestire interviene chiedendo modifiche ai docenti interessati.

Criticità/Aree di miglioramento

Permangono circoscritti ma persistenti (e mai completamente eliminabili) problemi di sovrapposizione tra le lezioni di insegnamenti diversi, limitabili continuando a concertare a livello di Dipartimento l'orario delle lezioni. Occorre mantenere l'assetto dell'attuale Commissione orario, che prevede un rappresentante per ciascun CdS. Per gli studenti lo stato delle aule non pare costituire un problema o un ostacolo allo studio e alla frequenza, ma la questione richiede di essere monitorata e le situazioni critiche devono continuare ad essere segnalate al servizio di manutenzione d'Ateneo, dato che il CdS non ha competenza diretta sulla gestione e la manutenzione delle aule. Occorre aprire una riflessione sulle possibili pratiche didattiche funzionali alla condizione di studente lavoratore, e la sede per farlo non potrà che essere il Consiglio di CdS.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n. 1/RRC-2024: Miglioramento presentazione offerta formativa nel sito di CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	Scarsa chiarezza nel modo di presentazione dell'offerta formativa del CdS nell'attuale visualizzazione del Course catalogue d'Ateneo (utilizzato a partire dall'a.a. 2024/2025).
Azioni da intraprendere	Predisposizione, in un'apposita sezione del sito del CdS, di una più ordinata presentazione delle attività curriculari ripartita per curriculum e anno di corso, che renda evidenti gli insegnamenti obbligatori e le rose entro cui scegliere gli insegnamenti in alternativa.
Indicatore/i di riferimento	Non esiste alcun indicatore specifico per misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo, che sarà raggiunto con la creazione stessa di una più ordinata presentazione delle attività curriculari.
Responsabilità	Presidente e Vicepresidente del CdS; personale tecnico del Sistema informatico d'Ateneo - Polo 4.
Risorse necessarie	Disponibilità del Presidente e del Vicepresidente del CdS e del personale informatico d'Ateneo addetto ai servizi dipartimentali, che è già in possesso dei materiali, delle tecnologie e delle conoscenze necessari al raggiungimento dell'obiettivo.
Tempi di esecuzione e scadenze	Uno-due mesi, da completare entro la fine del 2024.

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo "accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS".

Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</i></p>
D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</i></p>
D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</i></p>
D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p>

		<p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</i></p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)

Descrizione

Il Riesame 2018 prevedeva alcune azioni di intervento concernenti il sottoambito, che di seguito si riassumono e commentano alla luce degli sviluppi intercorsi:

1) PdA 2.1 Orientamento: Riesame 2018 4-c azione n. 1 "Promozione percorso traduttivo per classicisti".

Nonostante l'azione intrapresa (cfr. Azione correttiva n. 1), il percorso per classicisti all'interno del curriculum Traduzione (che prevede lo studio per due annualità di una lingua moderna e di una lingua classica) continua a non riscuotere quasi alcun successo: nel corso del quinquennio solo uno studente lo ha scelto. I motivi dell'insuccesso sono sostanzialmente due (come è emerso dalla discussione avviata in seno al Consiglio di CdS, si veda il verbale del 7 dicembre 2023, punto 4 Modifiche di Regolamento, cfr. [2023-12-07_WLT-LM_verbale.pdf](#)): non esiste uno specifico mercato del lavoro, dato che le case editrici preferiscono affidare le traduzioni dei classici latini e greci a classicisti di formazione; i laureati in Lettere classiche preferiscono intraprendere studi magistrali specificamente rivolti alle lingue classiche, che garantiscono loro il raggiungimento di tutti i cfu necessari all'accesso alle classi d'insegnamento nelle scuole secondarie.

Nonostante l'insuccesso, si è ritenuto opportuno continuare a mantenere la possibilità, garantita dagli attuali Ordinamento e Regolamento, di seguire il percorso traduttivo per classicisti al fine di mantenere il più ampio ventaglio di possibilità formative.

2) PdA 2.2 Conoscenze in ingresso: Riesame 2018 2-c azione n. 3 "Riconsiderazione modalità di accesso": «riconsiderazione dei requisiti in entrata e della modalità di verifica delle competenze», con particolare attenzione alla «validità della lettera motivazionale» (cfr. azione correttiva n. 2) prima richiesta (cfr. SUA 2019, quadro A3.a Conoscenze richieste per l'accesso).

Sentito il parere della Commissione didattica e sulla base delle discussioni emerse in seno al Consiglio, a partire dal 2020 la lettera motivazionale è stata eliminata dai requisiti d'accesso perché ritenuta non idonea alla verifica della adeguata preparazione dello studente e si è proceduto contestualmente ad una ridefinizione complessiva delle conoscenze richieste in accesso (cfr. SUA 2020, quadro A3.a).

3) PdA 2.4 Internazionalizzazione:

– Riesame 2018 1-c azione n. 2 Nuovi accordi internazionali

– Riesame 2018 2-c azione n. 1 Potenziamento internazionalizzazione

– Riesame 2018 4-c azione n. 3 Potenziamento visibilità internazionale per aumentare l'attrattività del CdS.

Nella primavera 2019 è stato ufficializzato l'accordo di Doppio Diploma in Linguistica e traduzione / Lingvistika. Teorija i praktika pis'mennogo i osnovy ustnogo perevoda con l'Università statale di Studi linguistici di Mosca, a decorrere dall'a.a. 2019/2020: i primi studenti selezionati (uno outgoing e due incoming) sono riusciti a concludere con successo il periodo di scambio, a sostenere gli esami richiesti e a conseguire il doppio titolo, nonostante le restrizioni dovute all'emergenza covid. Un cambiamento di ordinamento da parte dell'Università partner, attivato a decorrere dall'a.a. 2020/2021, ha vanificato l'accordo, rendendo indisponibili a Mosca gli insegnamenti originariamente previsti:

è stato quindi attivato un complesso processo di revisione dell'accordo, che però non ha portato ad alcun risultato formalizzabile. Al momento l'accordo risulta sospeso.

Sono stati informalmente esperiti alcuni tentativi per attivare nuovi accordi di Doppio titolo (con l'Università di Bucarest, ad esempio) senza però poter arrivare ad alcuna proposta. Esiste infatti un problema strutturale che rende estremamente difficile attivare un'offerta che soddisfi contemporaneamente i vincoli del piano di studio del CdS e del piano di studio dell'Università straniera: infatti, trattandosi di CdS che si occupano di lingue, non esiste perfetta reciprocità tra ciò che i due partner considerano lingua straniera. Detto altrimenti, le Università straniere sono interessate a insegnamenti che concernono l'italiano e la traduzione dall'italiano, di cui il CdS è solo minimamente provvisto, e viceversa. Ciononostante, il CdS continua a esperire possibilità di ampliamento dell'offerta internazionale.

L'emergenza covid ha inoltre segnato una brusca battuta d'arresto per quanto riguarda la mobilità studentesca a breve termine, grazie al programma Erasmus+: con la fine dell'emergenza, il 2021 registrato un forte aumento dei cfu conseguiti all'estero sui cfu da conseguire, seguito nel 2022 da una discesa sotto i valori del 2019 (per i dati desunti dalla SMA cfr. D.CDS.2.4 punto 1).

La capacità di attrarre studenti con titolo triennale conseguito all'estero (SMA iC12) resta uno dei punti deboli del CdS, collocandosi in termini percentuali al di sotto dei valori dei CdS della stessa classe attivi nella stessa area geografica e nazionali, ed essendo quasi irrilevante in termini assoluti, come rivela la serie storica: 0,91% (2018, 1 studente), 1,1% (2019, 1 studente), 2,16% (2020, 3 studenti), 6,86% (2021, 7 studenti), 1,27% (2022, 1 studente), 0% (2023); il risultato isolato del 2021 si giustifica con il fatto che in quell'a.a. le lezioni furono tenute esclusivamente online. Ciò probabilmente dipende dal fatto che il curriculum Traduzione richiede il livello di conoscenza C1 dell'italiano, dato che si occupa di traduzione verso l'italiano.

Il processo di internalizzazione è comunque continuato, grazie anche all'adesione dell'Ateneo all'associazione Circle U- European University Alliance (cfr. <https://www.unipi.it/index.php/internazionalizzazione/itemlist/category/2057-circle-u-european-university-alliance>).

Azione Correttiva n. 1	Promozione del percorso traduttivo per classicisti
Azioni intraprese	Pubblicizzazione del percorso traduttivo per classicisti in ogni occasione di Orientamento in entrata (Open day, brochure informativa, informazioni pubbliche sul sito).
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	In corso. Non esistono indicatori pertinenti a rilevarne l'efficacia, se non il numero degli iscritti al curriculum che sceglieranno una lingua classica e una lingua moderna.

Azione Correttiva n. 2	Riconsiderazione delle modalità di accesso.
Azioni intraprese	Nel quadro di una complessiva ristrutturazione delle modalità di accesso a valere dall'a.a. 2019/2020, la lettera motivazionale precedentemente richiesta è stata eliminata e sostituita da una più dettagliata dichiarazione delle conoscenze richieste in ingresso.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Conclusa. In assenza di indicatori pertinenti, l'attuazione dell'azione correttiva è verificabile nel quadro A3.1 della SUA a partire dall'a.a. 2019/2020.

Azione Correttiva n. 3	Potenziamento dell'internazionalizzazione.
Azioni intraprese	Potenziamento della dimensione internazionale del CdS.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	In corso. I risultati al momento non sono soddisfacenti: a) l'accordo di Diploma di doppio titolo con l'Università statale di Mosca è sospeso in attesa di ridefinizione; b) la percentuale dei cfu conseguiti all'estero (SMA iC10) nel 2022 era del 3,83%, inferiore al 4,77% del 2019 (mancano i dati relativi al 2023); c) la percentuale di studenti con titolo triennale conseguito all'estero (SMA iC12) è cronicamente al di sotto dei valori dei CdS della stessa classe attivi nella stessa area geografica e nazionali, come rivela la serie storica: 0,91% (2018, 1 studente), 1,1% (2019, 1 studente), 2,16% (2020, 3 studenti), 6,86% (2021, 7 studenti), 1,27% (2022, 1 studente), 0% (2023). Il picco del 2021 si giustifica con il fatto che in quell'a.a. le lezioni furono tenute esclusivamente online, circostanza che indusse molti studenti non residenti a Pisa o nelle vicinanze ad immatricolarsi al CdS.

D.CDS.2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1, B2.a, B2.b, B5
- Rapporto di Riesame Ciclico precedente

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2019-2024

Breve Descrizione: Scheda unica annuale

Riferimento: quadro B5: Orientamento in ingresso, Orientamento e tutorato in itinere, Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage), Accompagnamento al lavoro, Eventuali altre iniziative; quadro C2 Efficacia esterna.

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/wlt-lm-linguistica-e-traduzione/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Sito web del Dipartimento di Filologia, letteratura e linguistica, sezione Orientamento

Breve Descrizione: sezione del sito web del Dipartimento che illustra i servizi di orientamento in entrata, in itinere e in uscita.

Riferimento: sezione Orientamento (sottosezioni Futuri studenti, Studenti universitari, Career Service)

Link del documento: <https://orientamento.fileli.unipi.it/>

- Titolo: sito web Ateneo

Breve Descrizione: Sito ufficiale dell'Ateneo, pagina Tirocini e career service, sottopagina dedicata all'illustrazione delle modalità di svolgimento dei tirocini non curricolari

Riferimento: Tirocini non curricolari

Link del documento: <https://www.unipi.it/index.php/tirocini-non-curricolari>

- Titolo: Questionari di valutazione dei servizi 2019-2024

Breve Descrizione: Risultati dei questionari di valutazione dell'organizzazione e dei servizi compilati dagli studenti (privi dei commenti liberi)

Riferimento: risposte alle domande S8, S9 e S10

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/wlt-lm-linguistica-e-traduzione/>

- Titolo: SMA 2019-2024

Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale

Riferimento: commento agli indicatori sui laureati iC02, iC22, iC17, e sulla regolarità degli studi iC15bis, iC16Bis, iC13

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/wlt-lm-linguistica-e-traduzione/>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*

Orientamento in ingresso. Il CdS

- partecipa – rappresentato dal Presidente o dal Vicepresidente CdS, e con il personale amministrativo dell'Unità didattica e i tutor alla pari – a tutti gli Open day organizzati dal servizio di Orientamento del Dipartimento (<https://orientamento.fileli.unipi.it/>), tenuti in presenza e in diretta streaming, sempre con la possibilità di porre domande (in alcuni casi gli incontri vengono registrati e sono resi disponibili sul canale YouTube del Dipartimento, es. Open day dedicato alle lauree magistrali del 6 settembre 2023, <https://www.youtube.com/watch?v=yIPTkZ4ewVg&list=PLlc6sMgXXKEnxQ1H9riWhFFzZ-byxDc9u>);
- si avvale, lungo tutto il corso dell'anno, del servizio dipartimentale di tutorato e counselling (<https://orientamento.fileli.unipi.it/tutorato-e-counselling/>), che dispone sempre di un tutor dedicato al CdS;
- offre a chiunque lo richieda e in ogni momento dell'anno una consulenza personalizzata fornita dall'Unità didattica di Dipartimento e dalla Commissione didattica del CdS;
- produce, aggiornandola a scadenze regolari, una brochure informativa distribuita in occasione degli Open day dipartimentali e d'Ateneo.

Orientamento in itinere. Il CdS si avvale di un servizio di tutorato alla pari organizzato a livello di dipartimento (cfr. <https://orientamento.fileli.unipi.it/tutorato-e-counselling/>), che come si è detto prevede un tutor dedicato al CdS; l'Unità didattica del dipartimento è sempre a disposizione per consulenze personalizzate così come il Presidente, il Vicepresidente e i membri della Commissione didattica o, quando attivata, paritetica. Dall'a.a. 2023/2024 il Presidente del CdS e i membri della Commissione paritetica hanno avviato, in via sperimentale, incontri periodici con gli studenti che, a scadenze determinate, non hanno raggiunto un numero ritenuto congruo di cfu per discutere delle difficoltà incontrate: a fine aprile-maggio sono convocati gli studenti del primo anno che nei tre appelli a disposizione (due nella sessione invernale, uno nella sessione straordinaria di aprile) hanno conseguito 12 cfu o meno, a ottobre sono convocati gli studenti del secondo anno che nei sette appelli a disposizione (due nella sessione invernale, uno nella sessione straordinaria di aprile, tre nella sessione estiva e uno nella sessione autunnale) hanno conseguito 24 cfu o meno. Il primo incontro ha avuto esiti sconfortanti: convocato con largo anticipo per mercoledì 15 maggio 2024 in locali del Dipartimento facilmente raggiungibili dai poli didattici, in orario tale da limitare al minimo le sovrapposizioni con le lezioni (ore 12-14), dei 27 studenti contattati non se ne è presentato nessuno, senza neppure giustificare l'assenza o accusare ricevuta. Nonostante un simile disinteresse dia da pensare sul grado di reale coinvolgimento e interesse ad affrontare di persona (non dietro lo schermo dell'anonimato dei questionari di valutazione) i problemi didattici che oggettivamente devono esserci stati, la Commissione paritetica ha stabilito di continuare con tale pratica, sperando di rendere l'appuntamento un abituale momento di reale confronto e di sostegno in itinere.

Orientamento in uscita. Il CdS partecipa alle iniziative del Career service d'Ateneo, in particolare ai Career Labs organizzati in cicli annuali (cfr. <https://orientamento.fileli.unipi.it/career-service/workshop/>) e ai Career Day (cfr. <https://orientamento.fileli.unipi.it/career-service/incontri-con-il-mondo-del-lavoro/>), collaborando alla definizione di incontri specificamente dedicati ai profili culturali e professionali del CdS. Grazie ai suoi docenti che svolgono le funzioni di tutor accademico, il CdS favorisce inoltre i tirocini non curricolari, organizzati a livello di Ateneo (<https://www.unipi.it/index.php/tirocini-non-curricolari>).

2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

Tutte le attività di orientamento sono specificamente rivolte a illustrare i profili culturali e professionali previsti dal CdS e hanno come scopo esattamente quello di favorire la consapevolezza delle scelte. Quanto ci si riesca è estremamente difficile dirlo. Dal punto di vista quantitativo i dati sono confortanti: si raggiunge nell'orientamento in entrata una platea vasta, eterogenea per provenienza geografica (grazie agli Open day in modalità mista, che permettono di seguire e di interagire in streaming) e curricolare; l'orientamento in itinere è aperto a chiunque ne faccia richiesta, e così i servizi di orientamento in uscita. Dal punto di vista qualitativo ci si può basare sui questionari di valutazione dei servizi, che però per gli anni 2019 e 2021 sono elaborati su un campione di rispondenti tanto esiguo da inficiarne la validità statistica (35 e 15 rispettivamente; sufficienti i 105 rispondenti del 2020, i 206 del 2022, i 158 del 2023, i 149 del 2024, anche se non tutti rispondono a tutte le domande. Si presti attenzione al fatto che fino al 2023 le rilevazioni distinguono tra utenti multipli e utenti parziali, a cui si riferiscono rispettivamente la prima e la seconda votazione media se differenti, nel 2022 hanno risposto solo utenti multipli; le votazioni sono espresse su una scala di 4):

S8 *Il servizio di informazione/orientamento rivolto agli studenti è puntuale ed efficace?* Votazioni medie 2,6 e 3,5 (2019), 2,8 e 3 (2020), 2,8 (2021), 3 (2022), 3,1 e 3,3 (2023), 3,2 (2024);

S9 *Il servizio dell'unità didattica è adeguato (orari, disponibilità del personale, efficacia)?* Votazioni medie 2,7 e 3,5 (2019), 2,9 e 3,2 (2020), 2,3 e 3,2 (2021), 3,1 (2022), 3,1 e 3,2 (2023), 3,1 (2024);

S10 *Le attività di tutorato svolte dai docenti/tutors sono utili ed efficaci?* Votazioni medie 2,9 e 3 (2019), 3,1 e 3,3 (2020), 3,2 e 3,5 (2021), 3,3 (2022), 3,3 e 3,5 (2023), 3,2 (2024).

Nel complesso, fatte salve le riserve in ordine alla rilevanza statistica dei dati, pare emergere la tendenza al miglioramento della soddisfazione media, attestata negli ultimi anni su valori medio-alti.

3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

Ovviamente sì, sia delle carriere intese come successo negli studi e loro durata media, sia delle carriere intese come possibili sbocchi occupazionali. A titolo di esempio, si cita il fatto che durante gli Open Day vengono sempre menzionati i reali sbocchi lavorativi dei laureati così come si ricavano dai dati resi disponibili da Alma Laurea a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo (consultabili anche nella SUA-CdS, quadro C2 Efficacia esterna), e si ricorda la convocazione dell'audizione degli studenti in ritardo con la carriera prima illustrata.

4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Ovviamente sì. A titolo di esempio si cita l'organizzazione, grazie al Career service di Ateneo, di incontri e tirocini mirati all'inserimento lavorativo dei laureati nel CdS in linea con il loro percorso formativo e con quanto emerge dai Rapporti Alma Laurea (riepilogato nella SUA-CdS, quadro C2 Efficacia esterna).

Criticità/Aree di miglioramento

Uno dei più risalenti e perduranti problemi del CdS è quello del ritardo nel conseguimento del titolo, come si può rilevare nelle SMA 2019-2024 (indicatori sui laureati iC02, iC22, iC17), ritardo in larga misura dipendente dal ritmo con cui si sostengono e superano gli esami (indicatori sulla regolarità degli studi iC15bis, iC16Bis, iC13). Grazie alla possibilità di monitorare le carriere in itinere offerta ora dal Cruscotto d'Ateneo (piattaforma di raccolta dati in tempo reale), è possibile verificare nel tempo il livello di avanzamento di ciascuno studente e potenziare di conseguenza gli strumenti conoscitivi e d'intervento in itinere con la stabilizzazione degli incontri tra Commissione didattica e studenti che, a scadenze determinate, non abbiano conseguito un numero di cfu ritenuto soddisfacente.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2019-2024

Breve Descrizione: Scheda unica annuale

Riferimento: quadro A3.b Requisiti di accesso

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/wlt-lm-linguistica-e-traduzione/>

- Titolo: Portale GDA – Course catalogue

Breve Descrizione: pagina del portale d'Ateneo dedicata al CdS

Riferimento: sezione "Info > Requisiti di accesso"

Link del documento: <https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10974>

- Titolo: Sito web del CdS

Breve Descrizione: sito web ufficiale del CdS

Riferimento: sezione "Accesso al corso > Requisiti di accesso" e "Accesso al corso > Debiti formativi"

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/linguistica-e-traduzione/accesso-al-corso/requisiti-di-accesso/>
<https://www.fileli.unipi.it/linguistica-e-traduzione/accesso-al-corso/debiti-formativi/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Questionari di valutazione della didattica 2019-2024

Breve Descrizione: Risultati aggregati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti (privi dei commenti liberi)

Riferimento: risposta alla domanda B01, risposta ai Suggerimenti per il miglioramento della didattica

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/wlt-lm-linguistica-e-traduzione/>

- Titolo: Verbali della Commissione didattica del CdS

Breve Descrizione: verbali relativi alla valutazione dei requisiti curricolari d'accesso di studenti con titolo di studio conseguito all'estero

Riferimento: verbali vari, intitolati allo studente che ha richiesto la valutazione

Link del documento: [Verbali Gruppo Didattico](#)

- Titolo: Sito web del Dipartimento di Filologia, letteratura e linguistica, pagina Tutorato e counselling

Breve Descrizione: Pagina dedicata all'illustrazione dei servizi di Tutorato e counselling

Riferimento: Tutorato e counselling, intera pagina

Link del documento: <https://orientamento.fileli.unipi.it/tutorato-e-counselling/>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
3. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curricolari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Le conoscenze e i requisiti curricolari richiesti in ingresso sono individuati ed elencati nella SUA-CdS (quadro A3.b) e pubblicizzati nel Course catalogue online nel portale GDA d'Ateneo (sezione "Info > Requisiti di accesso", <https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10974>) e nel sito web del CdS (sezione "Accesso al corso > Requisiti di accesso", <https://www.fileli.unipi.it/linguistica-e-traduzione/accesso-al-corso/requisiti-di-accesso/>); nella stessa pagina web del CdS sono disponibili due moduli, rispettivamente per il curriculum Linguistica e per il curriculum Traduzione, che consentono agli interessati di valutare in autonomia il possesso dei requisiti curricolari richiesti. Nella SUA-CdS e nelle pagine online sopra citate è indicato anche lo specifico requisito richiesto agli studenti non madrelingua che intendano iscriversi al curriculum Traduzione, ovvero la certificazione della conoscenza dell'italiano (una certificazione a scelta tra CILS tre, DITALS livello I, CILS-DIT, CELI 4, PLIDA C1, pari al livello C1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue – QCER), necessaria perché i laboratori traduttivi prevedono la traduzione verso l'italiano.

I requisiti curricolari richiesti in ingresso sono verificati caso per caso dall'Unità didattica del dipartimento quando si tratti di lauree italiane (facilmente analizzabili grazie all'esplicitazione del settore scientifico-disciplinare), sono verificati dalla Commissione didattica del CdS in caso di aspiranti in possesso di lauree estere, per le quali occorre valutare non solo l'adeguatezza in termini di cfu ma la congruenza della sostanza disciplinare (per la quale si ricorre a quanto dichiarato nel Diploma Supplement). A termine di legge sono comunicati agli interessati i risultati della verifica: essi possono consistere nell'ammissione al CdS senza obblighi o nell'ammissione subordinata al conseguimento di determinati obblighi formativi, sanabili preliminarmente come corsi singoli o durante il periodo cosiddetto dei "Corsi singoli di transizione", le cui modalità sono chiaramente illustrate nella pagina web del CdS (sezione "Accesso al corso > Debiti formativi", <https://www.fileli.unipi.it/linguistica-e-traduzione/accesso-al-corso/debiti-formativi/>).

Non si è ritenuto necessario formulare un syllabus più dettagliato delle conoscenze richieste in ingresso né procedere a verifiche della preparazione personale dei candidati ulteriori rispetto al soddisfacimento dei requisiti curricolari dal momento che il sistema dei cfu disciplinari rispecchia con sufficiente approssimazione quanto ci si attende che un laureato triennale abbia acquisito. La bontà della decisione iniziale e la scelta di mantenerla nel tempo sono confermata l'una e motivata l'altra dall'opinione degli studenti espressa nei questionari di valutazione della didattica, che per la domanda *Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti del programma d'esame?* (B01) ha sempre mostrato un risultato medio più che soddisfacente, costantemente pari a 3,2 su 4 (anni 2019-2024) per gli studenti che sostengono l'esame nello stesso a.a. di erogazione dell'insegnamento e mai inferiore a 3 su 4 per gli studenti che sostengono l'esame in un a.a. successivo a quello di erogazione. Tale risultato medio non è contraddetto dal circa 10-11% annuo di scelte, tra una rosa prefissata di "suggerimenti per il miglioramento della didattica", di "fornire più conoscenze di base" (123 risposte su 900 questionari nel 2019 [13,6%], 116 su 1070 nel 2020 [10,8%], 163 su 1429 nel 2021 [11,4%], 102 su 931 nel 2022 [11%], 66 su 686 nel 2023 [9,6%], 79 su 691 nel 2024 [11,4%]), considerando da un lato che si tratta di un livello fisiologico e dall'altro che non è compito di un CdS magistrale fornire conoscenze di base.

4. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

Il CdS si avvale di un servizio di tutorato alla pari organizzato a livello di dipartimento (cfr. <https://orientamento.fileli.unipi.it/tutorato-e-counselling/>) che prevede un tutor dedicato al CdS. I tutor sono in grado di offrire consulenza in ingresso e in itinere, e di indirizzare gli studenti interessati – senza distinzione in ordine alla provenienza disciplinare o geografica – ai docenti più indicati per seguirli individualmente in caso sia necessario colmare specifiche carenze di preparazione. Non sono invece organizzate attività collettive di sostegno o recupero, dato che, come mostrato dal valore medio della risposta B01 del questionario di valutazione della didattica, il problema non si è mai posto in termini drammatici.

Criticità/Aree di miglioramento

Su questo aspetto non si ravvisano significativi elementi di criticità né possibili miglioramenti attuabili a parità di personale e di risorse. Date le ricadute delle conoscenze in entrata sulle percentuali di successo negli studi e sulla durata media dei medesimi, andranno monitorati con attenzione i risultati dei questionari di valutazione della didattica in ordine alla domanda B01 e al suggerimento di fornire più conoscenze di base.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Questionari di valutazione della didattica 2019-2024

Breve Descrizione: Risultati aggregati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti (privi dei commenti liberi)

Riferimento: risposta alla domanda B10

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/wlt-lm-linguistica-e-traduzione/>

- Titolo: Questionari di valutazione dell'organizzazione e dei servizi 2019-2024

Breve Descrizione: Risultati dei questionari di valutazione dell'organizzazione e dei servizi compilati dagli studenti (privi dei commenti liberi)

Riferimento: risposte alle domande S1, S5, S6

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/wlt-lm-linguistica-e-traduzione/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Pagina web dell'Ufficio Servizi per l'Integrazione di studenti con Disabilità (USID) di Ateneo

Breve Descrizione: illustrazione dei servizi offerti dall'Ateneo agli studenti con disabilità

Riferimento: intera pagina

Link del documento: <https://www.unipi.it/index.php/usid>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

L'organizzazione didattica e la prassi scientifica del CdS fa tutto il possibile per formare persone autonome, capaci di affrontare le discipline con spirito critico e di organizzare da sé il proprio lavoro. L'autonomia si manifesta anche nella capacità di richiedere guida e sostegno, decidendo quando e come avvalersi dei servizi di orientamento e tutorato che il CdS offre (cfr. D.CDS.2.1): il CdS non obbliga nessuno ad avvalersene e non predetermina i tempi e i modi del ricorso ad essi, ma li offre con continuità e sollecitudine, grazie soprattutto all'impegno – ben oltre i normali tempi lavorativi

– del personale dell’Unità didattica dipartimentale, del Presidente e del Vicepresidente, della Commissione didattica, di tutti i docenti e dei tutor. L’efficienza dell’organizzazione adottata è desumibile dalle risposte ai questionari di valutazione dei servizi (domande S8, S9, S10 già illustrate nella sezione D.CDS.2.1) e della didattica alla domanda B10 *Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?* (le votazioni medie, su una scala di 4, sono se diverse dettagliate in studenti che hanno sostenuto l’esame nello stesso a.a. di erogazione dell’insegnamento e studenti che lo hanno sostenuto in aa.aa. successivi): 3,5 e 3,3 (2019), 3,6 e 3,4 (2020), 3,6 (2021), 3,7 e 3,5 (2022), 3,8 e 3,7 (2023), 3,7 e 3,6 (2024).

I tempi per lo studio individuale sono congrui, come si evince dalla valutazione media attribuita alla domanda S1 // *carico di studio personale è complessivamente sostenibile?* dei questionari di valutazione dei servizi (con i limiti statistici già illustrati in D.CDS.2.1): 2,9 e 3 (2019), 2,8 e 3 (2020), 2,9 e 2,8 (2021), 3,1 (2022 e 2023), 3,2 (2024). Le attività autogestite sono per definizione libere; l’Ateneo mette a disposizione aule studio (S5, con votazioni nel tempo tra il 2,5 e 3,3 su 4) e biblioteche (S6, con votazioni nel tempo tra 2,8 e 3,7), sulle quali però il CdS non ha competenza.

2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

Sui metodi e sugli strumenti didattici il CdS lascia ampia libertà a ciascun docente. Come si è già detto non sono previsti corsi di recupero strutturati, né sono organizzati corsi “honors”: gli studenti particolarmente motivati possono usufruire di tutte le occasioni di formazione extracurricolare offerte in misura massiccia dal Dipartimento, dal Centro linguistico, dall’Ateneo, dai diversi gruppi disciplinari (es. Laboratorio di fonetica, Seminario di cultura digitale, Seminario pisano di linguistica italiana, ecc.) e dai singoli insegnamenti (cicli di conferenze, convegni, giornate di studio e seminari), tutte opportunamente pubblicizzate sulle pagine web istituzionali. Dall’a.a. 2023/2024 gli studenti dell’Università di Pisa possono seguire, su richiesta e compatibilmente con la disponibilità offerta, le attività didattiche della Scuola normale superiore (SNS) e della Scuola superiore Sant’Anna: il soddisfacimento della frequenza e il superamento delle prove finali previste è riconosciuto dall’Ateneo in termini di cfu sovrannumerari.

3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*

Al riguardo il CdS non predetermina alcuna iniziativa. Gli studenti con esigenze specifiche possono rivolgersi ai servizi di orientamento e tutorato, al Presidente e al Vicepresidente del CdS, e ai singoli docenti per ottenere supporti dedicati e concordare iniziative didattiche specifiche. Gli studenti stranieri che necessitano di migliorare il proprio livello nella lingua italiana possono usufruire lungo tutto il corso dell’anno di vari insegnamenti attivati dal Centro linguistico d’Ateneo (CLI). Agli studenti-lavoratori e agli studenti con figli minori di otto anni (nonché agli studenti fuori corso, agli iscritti ai corsi singoli o ai corsi singoli di transizione, agli studenti re-immatricolati a seguito di decadenza, e agli studenti Erasmus in partenza a gennaio) il CdS, così come tutti i CdS incardinati nel Dipartimento, riserva la sessione d’esame straordinaria di dicembre.

4. *Il CdS favorisce l’accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell’apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

L’accessibilità delle strutture agli studenti disabili non è di competenza del CdS; in ogni caso non sono state segnalate particolari criticità al riguardo. Tutti i docenti del CdS si attengono alle richieste degli studenti disabili fatte pervenire per tramite dell’Ufficio Servizi per l’Integrazione di studenti con Disabilità (USID) di Ateneo (<https://www.unipi.it/index.php/usid>): tipicamente si tratta di ausili o di tempo aggiuntivo per svolgere le prove d’esame, o di specifico materiale didattico audio/video.

Criticità/Aree di miglioramento

Sulle metodologie didattiche e i percorsi flessibili non si ravvisano significativi elementi di criticità né possibili miglioramenti attuabili a parità di personale e di risorse. Andrà comunque aperta una discussione in ordine al materiale didattico da predisporre per agevolare gli studenti-lavoratori.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2019-2024

Breve Descrizione: Scheda unica annuale

Riferimento: quadro B5 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti (elenco degli Atenei stranieri convenzionati)

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/wlt-lm-linguistica-e-traduzione/>

- Titolo: SMA 2024

Breve Descrizione: dati della Scheda di Monitoraggio Annuale aggiornati al 6/7/2024

Riferimento: indicatore iC10

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/wlt-lm-linguistica-e-traduzione/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Sito web del Dipartimento di Filologia, letteratura e linguistica, sezione Internazionale

Breve Descrizione: pagina informativa del servizio Internazionale di Dipartimento, con elenco delle possibilità di scambio e dei modi per usufruirne

Riferimento: intera pagina

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/internazionale/>

- Titolo: Sito web del CdS, sezione Doppio titolo Aix-Marseille

Breve Descrizione: pagina informativa sul Doppio titolo con l'Università di Aix-Marseille (Francia)

Riferimento: intera pagina

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/linguistica-e-traduzione/didattica/piano-di-studi/doppio-diploma-aix-marseille/>

- Titolo: Sito web del CdS, sezione Doppio titolo Mosca

Breve Descrizione: pagina informativa sul Doppio titolo con l'Università statale di Mosca (Federazione russa)

Riferimento: intera pagina

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/linguistica-e-traduzione/didattica/piano-di-studi/doppio-diploma-mosca/>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Data la natura del CdS, fortemente orientato alle lingue straniere e agli studi linguistici, i soggiorni all'estero sono promossi e incoraggiati: la loro organizzazione è affidata al servizio Internazionale di Dipartimento (<https://www.fileli.unipi.it/internazionale/>), incaricato della stipula degli accordi di scambio e delle procedure incoming e outgoing, sia per gli studenti sia per i docenti e lo staff. Le sedi con cui sono in essere accordi internazionali (soprattutto di tipo Erasmus+) sono elencate nella SUA-CdS (quadro B5 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti). Il CdS ha pertanto sempre avuto buone percentuali di cfu conseguiti all'estero, come risulta dai dati della SMA 2024 (aggiornati al 6.7.2024): nel 2019, ultimo anno prima dell'emergenza covid che di fatto ha bloccato la mobilità internazionale, la percentuale di cfu conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei cfu conseguiti entro la durata normale del corso (iC10) è stata del 4,77%; alla stasi del 2020 (2,98%) è seguito un netto incremento nel 2021 (7,17%) e una brusca discesa al di sotto dei valori pre-covid nel 2022 (3,83%; non sono disponibili i dati relativi al 2023).

2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Benché non si tratti di un corso di studio internazionale, il CdS ha in essere due accordi di Doppio titolo:

Doppio Diploma in Linguistica e traduzione (curriculum Traduzione) / Master mention traduction et interprétation parcours traduction littéraire con l'Università di Aix (<https://www.fileli.unipi.it/linguistica-e-traduzione/didattica/piano-di-studi/doppio-diploma-aix-marseille/>), ininterrottamente attivo dall'a.a. 2015/2016

Doppio Diploma in Linguistica e traduzione / Lingvistika. Teorija i praktika pis'mennogo i osnovy ustnogo peregovora con l'Università statale di Studi linguistici di Mosca (<https://www.fileli.unipi.it/linguistica-e-traduzione/didattica/piano-di-studi/doppio-diploma-mosca/>), attivato nell'a.a. 2021/2022 e attualmente non attivo perché in fase di ridefinizione.

Gli insegnamenti del CdS sono abitualmente frequentati dagli studenti Erasmus incoming e ospitano con regolarità conferenze e lezioni tenute su invito da professori di Università straniere. Nell'ambito della cooperazione culturale tra l'Università di Pisa e l'Istituto Camões il CdS usufruisce di un insegnamento integrativo di Lingua portoghese (parte delle ore della Cátedra Antero de Quental).

Criticità/Aree di miglioramento

Su questo aspetto non si ravvisano significativi elementi di criticità né possibili miglioramenti attuabili a parità di risorse. Data l'importanza dell'internazionalizzazione in un CdS in larga misura dedicato ai contatti interlinguistici, andranno attentamente monitorate le percentuali di cfu conseguiti all'estero.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Portale Valutami (fino all'a.a. 2023/2024)

Breve Descrizione: schede dei singoli insegnamenti del CdS in ordine alfabetico.

Riferimento: sezioni "Info" e "Piani di studio"

Link del documento: <https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10974>

- Titolo: Portale GDA (Catalogo dei corsi)

Breve Descrizione: schede dei singoli insegnamenti divise in "curriculum Linguistico", "curriculum Traduttivo" e "comune", e per anno di corso.

Riferimento: sezioni "Info" e "Piani di studio"

Link del documento: <https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10974>

Documenti a supporto:

- Titolo: Anagrafe delle tesi

Breve Descrizione: illustrazione dell'Anagrafe delle tesi e istruzioni per la compilazione (possibile a partire dal link indicato e accesso con le credenziali d'Ateneo)

Riferimento: sezione dedicata, in fondo alla pagina web indicata

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/linguistica-e-traduzione/didattica/piano-di-studi/prova-finale/>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

I modi di svolgimento delle verifiche intermedie (esami di profitto) sono chiaramente indicati in ciascun programma d'insegnamento, pubblicato nei portali Valutami (fino all'a.a. 2023/2024) e GDA (dall'a.a. 2024/2025, sezione "Piani di studio").

I modi di svolgimento della verifica finale (redazione della tesi e sua discussione) sono chiaramente indicati nel Regolamento didattico del CdS, e riportati nel Catalogo dei corsi presente nel sito d'Ateneo (sezione "Info > Valutazioni – Condizione occupazionale – Descrizione del corso", <https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10974>).

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Come già argomentato in D.CDS.1.4, le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento alla fine dei singoli insegnamenti sono di esclusiva competenza delle commissioni d'esame, composte da tre membri titolari e tre supplenti indicati annualmente nella scheda dedicata all'insegnamento e pubblicata nei portali Valutami (fino all'a.a. 2023/2024) e GDA (dall'a.a. 2024/2025); la loro adeguatezza dipende dalla qualificazione dei docenti (per cui si veda D.CDS.3.1).

3. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Come già argomentato in D.CDS.1.4, le modalità di verifica sono descritte nel dettaglio nelle schede di ciascun insegnamento, nel campo "Modalità d'esame"; per consuetudine vengono anche illustrate agli studenti durante le prime lezioni.

4. *Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?*

Il Presidente del CdS, a scadenze regolari, monitora l'acquisizione dei cfu consultando il cosiddetto Cruscotto (banca dati degli iscritti all'Ateneo; ciascun Presidente di CdS accede ai soli dati di sua competenza); non gli è invece possibile consultare le verbalizzazioni (con data e voto) degli esami, né in forma analitica né in forma sintetica o aggregata. L'Anagrafe delle tesi (<https://www.fileli.unipi.it/linguistica-e-traduzione/didattica/piano-di-studi/prova-finale/>), istituita a partire dall'a.a. 2023/2024, permette al Presidente del CdS e ai membri dell'Unità didattica di monitorare le prove finali (tesi) dal momento in cui vengono assegnate, in modo da verificare la rispondenza ai requisiti stabiliti nel Regolamento didattico di CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Su questo aspetto non si ravvisano significativi elementi di criticità né possibili miglioramenti.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Punto di attenzione non pertinente al CdS in Linguistica e Traduzione

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n. 1/RRC-2024: Monitoraggio delle carriere degli studenti e miglioramento dei valori degli indicatori SMA iC13 e iC15bis (e i C16bis, qualora in futuro mostrasse criticità), con l'obiettivo di portare i valori degli indicatori iC13 e iC15bis in linea con quanto registrato dai CdS della stessa classe degli Atenei della stessa area geografica e nazionali.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Ritardo nell'acquisizione dei cfu previsti al primo anno e conseguente ritardo nell'acquisizione del titolo.
Azioni da intraprendere	1) Monitoraggio in itinere, a scadenze regolari (dopo la sessione straordinaria di marzo / aprile e dopo la sessione autunnale), dei cfu acquisiti dagli studenti del primo anno; 2) convocazione, a gruppi e individuale, degli studenti che non abbiano raggiunto un numero di cfu ritenuto soddisfacente (per es. 12 cfu dopo la sessione straordinaria di marzo / aprile e 36 cfu dopo la sessione autunnale) per capire quali difficoltà abbiano incontrato e predisporre interventi migliorativi; 3) azioni migliorative da definire caso per caso.
Indicatore/i di riferimento	Indicatori sulla regolarità degli studi iC15bis, iC16Bis, iC13.
Responsabilità	Presidente, Vicepresidente, Commissione didattica o, se attivata, paritetica.
Risorse necessarie	Disponibilità di personale in grado di seguire gli studenti che abbiano necessità di supporto didattico, individuale o a gruppi. Per le necessità di ordine pratico (reperimento del materiale in biblioteca, utilizzo delle strutture, organizzazione dello studio) si potranno impiegare i tutor alla pari del CdS e del dipartimento; per le questioni scientifiche saranno impegnati i docenti del CdS secondo la disponibilità di ciascuno (per esempio durante i ricevimenti settimanali).
Tempi di esecuzione e scadenze	La fase di monitoraggio è già stata avviata e la si proseguirà così come descritto fino a che lo si riterrà utile e proficuo. Non è possibile stimare quanto tempo richieda il pieno raggiungimento dell'obiettivo: nell'orizzonte temporale di due/tre anni si ritiene possibile migliorare sensibilmente i valori degli indicatori iC13 e iC15bis (ad oggi l'indicatore iC16bis non mostra significative criticità).

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.3.1</p> <p>Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</p>	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p><i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</i></p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p>
<p>D.CDS.3.2</p> <p>Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</i></p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</i></p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</i></p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall’Ateneo. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</i></p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l’efficacia da parte dell’Ateneo. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</i></p>

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)

Descrizione

Nel 2018 il Dipartimento di Filologia, letteratura e linguistica contava 94 tra ricercatori TI e TD, professori associati e ordinari in servizio; ad oggi conta 106 tra ricercatori TI e TD, professori ordinari e associati in servizio. Il relativo rafforzamento del corpo docente di dipartimento ha permesso anche al CdS di coprire alcuni insegnamenti con titolari interni, riducendo più che sensibilmente il numero di incarichi esterni di insegnamento (erano 482 ore totali di incarichi onerosi nell'a.a. 2018/2019, sono 402 ore – più 36 ore finanziate dai fondi di eccellenza CECIL – nella programmazione didattica dell'a.a. 2024/2025), e di attivare per la prima volta o riattivare alcune discipline. Contemporaneamente, però, sono aumentate le necessità didattiche che impegnano i docenti del dipartimento (sia in CdS incardinati nel dipartimento, sia in CdS incardinati in altri dipartimenti), e sono stati collocati in quiescenza alcuni titolari di discipline che il CdS ha potuto provvisoriamente coprire solo ricorrendo a incarichi d'insegnamento in convenzione o accendendo gli insegnamenti a rotazione, ad anni alterni. D'altro canto permane la necessità strutturale, per il curriculum Traduzione, di avvalersi di contratti esterni onerosi per affidare a traduttori professionisti i laboratori che rappresentano la maggiore peculiarità professionalizzante del percorso di studi. Il rischio, nell'immediato futuro, è quello dell'impoverimento dell'offerta formativa sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo. Il personale tecnico-amministrativo di dipartimento non è aumentato, o non lo è in misura sufficiente, mentre sono notevolmente aumentate le mansioni gestionali. Le questioni del rafforzamento del personale strutturato e dell'allocazione di risorse per gli incarichi onerosi non rientrano e non rientrano tra le possibilità di intervento diretto del CdS. Il CdS ha potuto e può invece intervenire sulla gestione razionale delle risorse di cui dispone: si è fatto e si fa con il pieno impiego del monte ore dei docenti strutturati (spesso al di là di quanto previsto dalla legge e dai regolamenti d'Ateneo), con la rotazione degli insegnamenti per garantirne l'attivazione almeno una volta nel biennio, con la stipula di convenzioni per la docenza gratuita.

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5, tutor e figure specialistiche
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e Relazione sulla Performance
- Rapporto di Riesame Ciclico precedente

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].*

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: SMA 2019-2024

Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale

Riferimento: indicatori sulla sostenibilità iC05, iC28, iC19, iC09

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/wlt-lm-linguistica-e-traduzione/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Bando per collaborazioni part-time per tutorato di accoglienza e alla pari 2024-2025

Breve Descrizione: esempio di bando per il reclutamento dei tutor alla pari e di modo della sua pubblicizzazione

Riferimento: intera pagina e bando allegato

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/2024/07/03/prot-92699-del-01-07-2024-bando-collaborazioni-part-time-tutorato-accoglienza-e-alla-pari-2024-2025-scadenza-23-luglio-2024-ore-12/>

- Titolo: ARPI-IRIS

Breve Descrizione: catalogo delle pubblicazioni prodotte dal personale dell'Ateneo interrogabile per cognome del docente

Riferimento: qualsiasi pagina personale delle pubblicazioni dei docenti del CdS

Link del documento: <https://arpi.unipi.it/>

- Titolo: Iniziative di formazione della didattica rivolte ai docenti

Breve Descrizione: pagine web con descrizione, video e materiale didattico dei corsi “Formazione all’uso di strumenti per l’e-learning (Gsuite, Moodle, Teams)”, “Tecniche di didattica a distanza come integrazione e arricchimento della didattica in presenza” (prima e seconda edizione), “Insegnare a insegnare”

Riferimento: sezione “Formazione per la didattica”

Link del documento: <https://www.unipi.it/index.php/docenti2>

- Titolo: Questionari di valutazione della didattica 2019-2024

Breve Descrizione: Risultati aggregati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti (privi dei commenti liberi)

Riferimento: risposte alla domanda B07

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/wlt-lm-linguistica-e-traduzione/>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell’organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

Gli indicatori della SMA evidenziano per il CdS un rapporto molto favorevole tra studenti regolari/docenti (iC05: 4,4 nel 2023 e 5,2 nel 2022, mentre nel quadriennio 2019-2022 era compreso tra il 7,5 e il 9,5 data un’impennata delle iscrizioni nel 2020 e nel 2021) e tra studenti/docenti del I anno (iC28: 6,6, più favorevole rispetto al valore di 7,3/7,7 del biennio 2021-2022), e una buona percentuale delle ore di docenza di docenti TI sul totale delle ore di docenza erogata (iC19: 65,7% nel 2023, in linea con il 67/69% degli anni 2020-2022). Si tratta naturalmente di valori medi, che non devono oscurare il fatto che ci siano insegnamenti molto affollati, tanto da richiedere lo sdoppiamento di insegnamenti (come è stato fatto per il Laboratorio traduttivo incluso nell’insegnamento di Lingua e traduzione – Lingua inglese 1 negli aa.aa. 2022/2023 e 2023/2024), e insegnamenti che lo sono molto meno, né che negli ultimi anni si sia stati costretti ad affidare a docenti in convenzione la titolarità di insegnamenti lasciati scoperti dalla quiescenza dei loro titolari. In particolare, la specificità del curriculum Traduzione richiede l’affidamento dei laboratori di traduzione a traduttori professionisti esterni ai ruoli universitari: il mancato reperimento delle risorse finanziarie necessarie (che però non è questione di diretta competenza del CdS) rischia, nel prossimo futuro, di mettere in dubbio la stessa esistenza del CdS.

Quanto alla qualificazione dei docenti, si registra per la qualità della ricerca un valore costantemente più alto rispetto alla media degli altri Atenei (iC09: 1,1); ciò rispecchia il fatto che nelle ultime due tornate di VQR (2015-2019 e 2020-2024) il Dipartimento ha raggiunto il valore complessivo di 100/100 per l’area 10, e nel 2023 è stato incluso tra i Dipartimenti di eccellenza per il quinquennio 2023-2027. I docenti in convenzione sono tutti studiosi di fama ora in quiescenza; i docenti a contratto sono traduttori professionisti selezionati con bando pubblico.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica?*

Trattandosi di un CdS convenzionale, non si applicano i requisiti di tutor disciplinari, tutor dei corsi di studio e tutor tecnici previsti dal D.M. 1154/2021 per i CdS a distanza.

Il servizio di Tutorato e counselling alla pari è organizzato a livello di dipartimento: tutti i tutor sono in grado di fornire informazioni e assistenza sui temi generali, e un tutor è specificamente dedicato agli studenti del CdS (un altro tutor è dedicato agli studenti DSA). I tutor sono selezionati per titoli secondo quanto stabilito da un bando pubblico; si tratta in genere di studenti magistrali o triennali con esperienze, perfettamente in grado di svolgere le funzioni di supporto e consulenza loro assegnate e di indirizzare gli studenti all’Unità didattica o a specifici docenti in caso di necessità. Il loro numero varia annualmente a seconda delle risorse stanziare dall’Ateneo, ma ad oggi sono sempre stati in misura sufficiente a coprire le necessità.

I tutor accademici che seguono gli studenti impegnati in tirocini curriculari o non curriculari sono invece professori e ricercatori strutturati.

3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

Le quote di docenza non sono mai state inferiori ai valori di riferimento. Tuttavia, la specificità del curriculum Traduzione richiede l'attivazione di laboratori di traduzione (3 cfu) integrati nei corsi di lingua straniera (previsti ciascuno per due annualità), tanto più professionalizzanti quando sono affidati a traduttori professionisti esterni ai ruoli universitari. Il Presidente del CdS ha fatto più volte presente agli organi di Dipartimento e dell'Ateneo la particolare situazione del curriculum, che per sua natura e per essere attrattivo e qualificante ha bisogno di tali contratti esterni, che non possono che essere a titolo oneroso.

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

In fase di programmazione didattica le titolarità di insegnamento sono affidate, sentito il parere dell'interessato, al docente incardinato nel SSD corrispondente che abbiano competenza scientifica specifica nell'ambito individuato dalla titolarità e dagli obiettivi formativi dell'insegnamento. La competenza scientifica dei docenti è verificata e verificabile interrogando ARPI-IRIS, il catalogo delle pubblicazioni prodotte dal personale dell'Ateneo (<https://arpi.unipi.it/>).

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*
6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

L'Ateneo ha predisposto uno specifico programma di Faculty Development "Insegnare a insegnare" (cfr. <https://www.unipi.it/index.php/docenti2>, sezione "Formazione per la didattica"), aperto ai professori e ai ricercatori che ne facciano richiesta, mirato al potenziamento della formazione didattica e con particolare attenzione alle pratiche innovative e inclusive e all'uso delle nuove tecnologie per la didattica. In quanto parte integrante e caratterizzante del profilo del professore e del ricercatore universitario, l'aggiornamento scientifico è invece lasciato all'esclusiva iniziativa dei singoli.

In occasione del biennio segnato dal covid (aa.aa. 2019/2020 e 2020/2021) i docenti del CdS hanno partecipato a varie iniziative di formazione alle tecnologie della didattica a distanza organizzate dall'Ateneo. Qui ricordiamo solo (perché agevolmente documentabili, a differenza delle varie occasioni di supporto tra colleghi) i tre webinar "Formazione all'uso di strumenti per l'e-learning (Gsuite, Moodle, Teams)" del luglio 2020 e i due cicli di incontri sulle "Tecniche di didattica a distanza come integrazione e arricchimento della didattica in presenza" (prima edizione nel marzo-maggio 2021, seconda edizione ottobre-novembre 2021): tutti gli incontri sono stati registrati e sono sempre disponibili a partire dalla pagina <https://www.unipi.it/index.php/docenti2>, sezione "Formazione per la didattica". Che simili e analoghe attività abbiano avuto effettive ricadute sulla didattica è documentato dai questionari di valutazione della didattica, che per la domanda B07 *Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?* dimostrano sempre valori più che positivi: 3,4 su 4 (2019, 2020, 2022), 3,3 (2021, 2024), 3,5 (2023).

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

Trattandosi di un CdS convenzionale, il D.M. 1154/2021 non prevede l'obbligo di tutor disciplinari, tutor dei corsi di studio e tutor tecnici.

Criticità/Aree di miglioramento

Per quanto riguarda la dotazione attuale e la qualificazione del personale docente non si ravvisano significativi elementi di criticità né possibili miglioramenti. Nell'immediato futuro costituiscono aspetti di estrema criticità, che però possono trovare soluzione solo in sedi sovraordinate al CdS, (1) la mancata sostituzione del personale docente pensionato negli ultimi anni, che rischia di impoverire drammaticamente l'offerta didattica, e (2) la necessità di contratti onerosi di docenza per affidare a traduttori professionisti i laboratori previsti come elemento qualificante del curriculum Traduzione, pena il venir meno del curriculum (che da solo attrae i due terzi circa degli iscritti al CdS).

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].*

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].*

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].*

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].*

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].*

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Questionari di valutazione dell'organizzazione e dei servizi 2019-2024

Breve Descrizione: Risultati dei questionari di valutazione dell'organizzazione e dei servizi compilati dagli studenti (privi dei commenti liberi)

Riferimento: risposte alle domande S4, S5, S6

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/wlt-lm-linguistica-e-traduzione/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Questionari di valutazione dell'organizzazione e dei servizi 2019-2024

Breve Descrizione: Risultati dei questionari di valutazione dell'organizzazione e dei servizi compilati dagli studenti (privi dei commenti liberi).

Riferimento: risposte alle domande S8, S9, S10

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/wlt-lm-linguistica-e-traduzione/>

- Titolo: Portale della Direzione infrastrutture digitali (DID)

Breve Descrizione: Portale che raccoglie tutte le informazioni relative alla rete infrastrutturale d'Ateneo

Riferimento: intero sito

Link del documento: <https://ict.unipi.it/>

- Titolo: Portale del Sistema informatico dipartimentale (SID)

Breve Descrizione: Portale che raccoglie tutte le informazioni relative al sistema preposto all'organizzazione, allo sviluppo e alla gestione dei servizi informatici delle strutture didattiche, scientifiche e di servizio d'Ateneo

Riferimento: intero sito

Link del documento: <http://www.sid.unipi.it/>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

1. *I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*

Al proposito, la criticità maggiore è costituita dalle aule per la didattica e dalle aule studio, come emerge anche dai questionari di valutazione dei servizi (domande S4 *Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)*, e S5 *Le aule studio sono accessibili e adeguate (capienza e presenza di reti wifi etc.)?*), che mostrano votazioni altalenanti ma tendenzialmente più basse della media: rispettivamente 2,5 e 2,6 su 4 (2019), 3,2 e 3,3 (2022), 3,1 e 3,2 (2023), 2,7 e 2,9 (2024) (sono poco significativi i dati del 2020 e 2021, anni in cui la didattica si è svolta online e le strutture di servizio sono state fruite in maniera contingentata). Nei commenti liberi si lamenta, specie negli ultimi anni, la mancanza di un numero sufficiente di prese elettriche per i pc.

Le biblioteche sono invece meglio valutate, e con soddisfazione che pare crescere nel tempo: la domanda S6 *Le biblioteche sono accessibili e adeguate (orari, numero dei posti a sedere e materiale disponibile)?* ha votazioni medie di 2,8 su 4 (2019), 3,3 (2021, 2023), 3,4 (2024) (irrilevanti statisticamente i risultati del 2020).

2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dei servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*

I questionari di valutazione dei servizi indagano il servizio di informazione/orientamento, le attività dell'unità didattica, che è organizzata a livello dipartimentale e in modo trasversale, e del servizio di tutoraggio (che per il CdS è solo tutoraggio alla pari): i risultati medi alle domande S8, S9, S10 sono già stati illustrati nella sezione D.CDS.2.1. I questionari non indagano nello specifico i servizi dell'infrastruttura informatica.

3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*

La programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo spetta al Direttore amministrativo del dipartimento ed è appunto stabilita a livello dipartimentale e in modo trasversale, prevedendo attribuzioni di responsabilità e obiettivi per ciascuna figura. Pur nella limitatezza delle risorse di personale, al CdS non è mai stato fatto mancare il necessario supporto, di vitale importanza per la gestione ordinaria e straordinaria, potendo contare su una persona di riferimento per ogni ambito: per i piani di studio, l'assistenza agli studenti (verifica dei requisiti in entrata degli studenti con titolo di studio triennale italiano e servizio di orientamento e consulenza), la programmazione didattica, i tirocini, l'internazionalizzazione, i bandi di insegnamento e tutoraggio, la gestione amministrativa delle iniziative didattiche extracurricolari. I servizi informatici sono garantiti e gestiti dal Sistema informatico d'Ateneo (SID) – Polo 4, che ha una sua propria struttura, e non fa mai mancare il supporto necessario al funzionamento della strumentazione d'aula, alla gestione del sito di CdS e della piattaforma didattica Moodle/E-learning.

4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?*

Il personale tecnico-amministrativo ha partecipato e partecipa con costanza alle iniziative di formazione e di aggiornamento previste per ciascuno secondo competenza e mansione. Nel corso dell'a.a. 2023/2024 ha partecipato massicciamente, e per un impegno orario considerevole, ad un importante ciclo di aggiornamento relativo all'adozione del nuovo sistema di gestione delle attività didattiche GDA, che ha sostituito i sistemi adottati dall'Ateneo in precedenza (Valutami, Esse2, ecc.).

5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*

Il CdS può contare sul Sistema bibliotecario di Ateneo (SBA), che date la storia e la tradizione dell'Ateneo pisano gestisce un ingente patrimonio bibliografico e, pur nelle limitazioni di bilancio, acquista con costanza il nuovo materiale, anche sotto forma di accesso a banche dati di riviste e libri elettronici; ovviamente garantisce l'acquisto e il facile reperimento di tutto il materiale in programma d'esame. Per la valutazione delle biblioteche da parte degli studenti si veda qui sopra, al punto 1.

L'intera area universitaria è servita dal sistema infrastrutturale digitale, sia via cavo sia wi-fi, accessibile ai docenti e agli studenti previa autenticazione con le credenziali d'Ateneo, gestito dalla Direzione infrastrutture digitali (DID). Per la gestione degli strumenti digitali, dei siti di dipartimento e di CdS, esiste il Sistema informatico dipartimentale (SID), articolato in sei poli (il CdS è servito dal polo 4). Data la vastità dell'area interessata, le differenze architettoniche e il diverso grado di ristrutturazione delle strutture è inevitabile che non sempre tutto funzioni al meglio o possa soddisfare tutti gli utenti: in particolare, gli studenti negli ultimi anni lamentano la mancanza di sufficienti prese elettriche nelle aule e nelle aule studio.

6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

I servizi bibliotecari e informatici di Ateneo sono facilmente fruibili dagli studenti, dai docenti e dal personale tecnico-amministrativo, dato che pur essendo dislocati in sedi diverse operano in maniera integrata e garantiscono l'accesso alla consultazione, il prestito dei libri, il prestito interbibliotecario assicurando i più ampi orari di apertura. L'area delle biblioteche di maggiore interesse per il CdS è divisa su più sedi ma tutte comprese nell'isolato attorno a via Santa Maria in cui si trova la sede amministrativa del Dipartimento (palazzo Matteucci), gli altri palazzi che ospitano gli studi dei docenti (palazzo Venera, palazzo Scala), e i poli didattici in cui si svolge la maggior parte delle attività didattiche del CdS (palazzo Ricci, palazzo Boilleau, palazzo Curini). L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti grazie al questionario dei servizi, somministrato annualmente agli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Per quanto riguarda la dotazione di personale, strutture e servizi, la criticità attuale rilevata concerne la parziale inadeguatezza delle strutture edilizie per la didattica, nei confronti della quale il CdS non dispone di alcuno strumento di intervento se non la segnalazione delle situazioni critiche (arredi e infissi danneggiati, cattivo funzionamento della strumentazione tecnica) all'ufficio d'Ateneo preposto alla manutenzione delle strutture.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Per questo punto di attenzione si evidenziano tre principali criticità:

- turnover dei docenti posti in quiescenza negli ultimi anni;
- garanzia della copertura, con incarichi onerosi, dei laboratori traduttivi compresi negli insegnamenti di lingua straniera;
- adeguatezza delle aule a disposizione.

Tutti e tre gli aspetti non sono di diretta competenza del CdS, che può continuare a far presenti, come sempre ha fatto, le proprie esigenze nelle sedi competenti. Non si segnalano dunque specifici obiettivi e azioni di miglioramento.

ANNO ACCADEMICO 2023/24

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del Cds</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
<p>D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</p>	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p> <p><i>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)

Descrizione

Nel 2018 non si segnalava il problema della carenza di rappresentanza studentesca, che pure già allora impediva la costituzione della Commissione paritetica. Se si eccettua il breve intervallo tra dicembre 2023 e settembre 2024 (periodo per il quale il CdS ha potuto contare su due rappresentanti eletti), il CdS per il buon funzionamento dei suoi organi ha dovuto costantemente sopperire alla mancanza di rappresentanti regolari ricorrendo alla cooptazione di studenti di buona volontà, attingendo di preferenza ai tutor alla pari dedicati al CdS.

D.CDS.4.b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA)
- Segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS di Dipartimento
- eventuali rilevazioni specifiche TECO (LM in Medicina e Chirurgia)
- Rapporto di Riesame ciclico precedente

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2019-2024

Breve Descrizione: Schede uniche annuali, con il commento alle opinioni espresse nei questionari di valutazione dagli studenti, dai laureandi e dei tutor aziendali che hanno seguito i tirocinanti del CdS; e il commento ai risultati dei Rapporti Alma Laurea a partire dai questionari compilati dai laureati del CdS a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo

Riferimento: quadri B6, B7, C2 e C3

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/wlt-lm-linguistica-e-traduzione/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Course catalogue – GDA, scheda CdS

Breve Descrizione: scheda dedicata al CdS

Riferimento: sezione "Info > Valutazioni - Condizione occupazionale - Descrizione del corso"

Link del documento: <https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10974>

- Titolo: Sito web del Dipartimento di Filologia, letteratura e linguistica, Sezione Qualità

Breve Descrizione: pagina dedicata al CdS

Riferimento: sezioni "Valutazione didattica", "Valutazione organizzazione e servizi", "Schede uniche annuali (SUA)", "Schede di monitoraggio annuale (SMA)"

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/wlt-lm-linguistica-e-traduzione/>

- Titolo: OneDrive, Area riservata LINGTRA

Breve Descrizione: sezione ad accesso ristretto per l'archiviazione di materiali riservati ai membri del Consiglio

Riferimento: cartelle "Verbali Consiglio Linguistica e Traduzione", "Verbali Gruppo Didattico", "Verbali Gruppo AQ"

Link del documento: [Area riservata LINGTRA](#)

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

Le consultazioni con traduttori, responsabili di agenzie di traduzione, editor e responsabili di case editrici, docenti delle scuole superiori, tutor interni alle ditte e agli enti coinvolti nei tirocini curriculari e non curriculari si sono tenute e si tengono con continuità per acquisire pareri in ordine all'occupabilità dei laureati del CdS e alla loro formazione accademica. Si tratta però di consultazioni non formalizzate e quindi non documentabili, a meno dei questionari di valutazione compilati dai tutor aziendali ai termini dei tirocini (riassunti nel quadro C3 della SUA). Gli esiti di tali colloqui e scambi sono fatti oggetto di riflessione in Consiglio di CdS, e non di rado hanno portato a modifiche di Ordinamento e di Regolamento.

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono manifestare le proprie osservazioni e proposte in varie sedi, a seconda della natura delle osservazioni da avanzare e del ruolo del proponente, e in vari modi: in via riservata o meno al Presidente e al Vicepresidente, durante le sedute del Consiglio di CdS, nel corso degli incontri della Commissione didattica o, quando attivata, paritetica e del Gruppo AQ.

Il Presidente prende in carico la segnalazione e la tratta in maniera diversa a seconda dei casi: istruisce una pratica in sede di Commissione didattica o paritetica, porta la questione all'attenzione del Consiglio di CdS, sua volta la inoltra a chi di dovere (dal servizio di manutenzione delle strutture al servizio informatico se si tratta di segnalazioni di problemi alle strutture edilizie o all'infrastruttura informatica, dal personale tecnico-amministrativo di dipartimento a quello di Ateneo se si tratta di questioni relative alla gestione delle carriere studenti, dei piani di studio, dei tirocini, e così via per tutta la varia casistica che contrassegna la vita di un qualsiasi CdS), oppure, per questioni relative all'organico o ai contratti di insegnamento, la porta all'attenzione del Responsabile dell'Unità didattica dipartimentale, del Direttore di Dipartimento e del Rettore alla didattica. Di tutta questa varia attività non resta quasi traccia, se non negli scambi email o, per questioni portate all'attenzione delle Commissioni e del Consiglio, nei relativi verbali.

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

Il Gruppo AQ e la Commissione didattica analizzano a scadenze prefissate (tipicamente in occasione della redazione della SUA e della SMA) gli esiti dei questionari somministrati agli studenti e ai laureandi e i risultati delle indagini Alma Laurea sulle opinioni e la condizione dei laureati a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo, i cui risultati confluiscono nei quadri B6, B7, C2 della SUA). I dati sono poi illustrati e opportunamente discussi nei Consigli di CdS, che provvede anche, quando richiesto, a approvarne e l'interpretazione fissata nei quadri della SUA e nel campo di commento alla SMA.

Il credito accordato ai documenti prodotti dagli organi di CdS e di Dipartimento da parte dal CdS nel suo complesso è massimo, come dimostrano gli atti conseguenti e le delibere del Consiglio. La visibilità accordata a tutti gli atti è massima, nel rispetto dei limiti di legge e della protezione della privacy: i risultati dei questionari di valutazione della didattica, privati dei commenti liberi, così come le valutazioni dei laureati sono pubblicati senza alcuna restrizione d'accesso sul sito di Ateneo nella pagina dedicata al CdS (sezione "Info > Valutazioni - Condizione occupazionale - Descrizione del corso") e sul sito di Dipartimento, nella sezione Qualità dedicata al CdS (sezione "Valutazione didattica" e "Valutazione organizzazione e servizi"). Le schede SMA e i quadri della SUA soggetti ad approvazione sono sempre inoltrati via mail e collettivamente ai membri del Consiglio e, una volta approvate, SMA e SUA sono archiviate e rese liberamente disponibili sul sito di Dipartimento, nella sezione Qualità dedicata al CdS (sezione "Schede uniche annuali (SUA)" e "Schede di monitoraggio annuale (SMA)").

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Non è stato prefissata nessuna procedura per gestire i reclami. Fermi nella convinzione che gli studenti non siano né clienti né consumatori, ma parte integrante dell'*universitas* accademica, li si tratta di conseguenza, accordando alle loro esigenze, espresse nei modi e nelle sedi più varie, tutte ugualmente accessibili a chiunque ne abbia titolo, la massima attenzione possibile, anche quando si tratti di questioni facilmente risolvibili in autonomia leggendo e seguendo le indicazioni fornite con chiarezza nei siti di Ateneo e di CdS.

La sede naturale per i reclami e le richieste dei singoli studenti dovrebbe essere la rappresentanza studentesca, prevista dalla legge e riconosciuta dalla normativa d'Ateneo e di CdS: ma – e qui sta il punto di massima criticità del CdS – in cinque anni solo in un'occasione si è riusciti ad avere una rappresentanza eletta (dal dicembre 2023 al settembre 2024), nonostante le massicce campagne di sensibilizzazione messe in atto dal CdS nel suo complesso, dai



singoli docenti, dai tutor e da tutto il personale amministrativo dedicato alla didattica (con riferimento all'obiettivo 11, azione 06, indicatore 11.2 del Piano Strategico di Ateneo 2023-2028, cfr. <https://www.unipi.it/index.php/piano-strategico/item/27254-pianostrategico-2023-28>). Ciò ha comportato che solo per un breve periodo si sia riusciti a costituire la Commissione paritetica di CdS, sopperendo altrimenti con la cooptazione di uno studente nella Commissione didattica per riuscire almeno a soddisfare gli obblighi normativi.

Criticità/Aree di miglioramento

Le criticità rilevate concernono la consultabilità nel tempo del materiale prodotto dai diversi organi del CdS e la cronica carenza di rappresentanza studentesca eletta.

Quanto alla consultabilità nel tempo, si è recentemente ovviato al problema predisponendo nella pagina Qualità del sito del Dipartimento un'apposita sezione dedicata al CdS che rende liberamente disponibili il testo delle SUA e SMA e archiviando nella sezione riservata al CdS di OneDrive ([Area riservata LINGTRA](#)), ad accesso ristretto, i verbali dei Consigli, della Commissione didattica o paritetica e del Gruppo AQ.

Quanto al problema della carenza di rappresentanza eletta, il CdS continuerà ad adoperarsi per promuovere la cultura del confronto, della collaborazione e della gestione in scienza e coscienza del bene pubblico e dell'interesse collettivo. Consapevoli che gli esiti dei comportamenti finalizzati a tali scopi non siano definibili in azioni discrete e misurabili, il CdS si prefigge più modestamente di potenziare tra gli studenti, anche ricorrendo a testi e video ospitati nelle pagine web del Dipartimento, la consapevolezza dell'importanza e dell'utilità delle rappresentanze regolarmente elette.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2019-2024

Breve Descrizione: Scheda unica annuale, con elaborazione delle opinioni degli studenti e dei laureati, e dei dati relativi all'efficacia esterna

Riferimento: quadri B6, B7, C2

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/wlt-lm-linguistica-e-traduzione/>

- Titolo: SMA 2019-2024

Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale

Riferimento: indicatori iC26bis e iC07bis

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/wlt-lm-linguistica-e-traduzione/>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Non sono presenti attività dedicate stabilmente alla revisione dei percorsi; quando sulla base dell'analisi dei dati si è ritenuto necessario provvedervi, lo si è fatto istruendo le pratiche nel Gruppo AQ e nella Commissione didattica e portando la discussione in Consiglio, unico organo deliberante. I metodi di insegnamenti sono lasciati, come si è detto, alla professionalità e alla responsabilità dei singoli docenti, così come il coordinamento didattico tra codocenti e docenti di discipline affini. La predisposizione degli orari è permanentemente affidata alla Commissione orario del Dipartimento, che dall'a.a. 2023/2024 è formata da un rappresentante per ciascun CdS, con la mansione specifica di razionalizzare quelli del CdS a cui afferisce. Gli esami sono fissati coordinandosi tra docenti di discipline affini: la verifica della non sovrapposizione tra appelli è affidata al singolo docente e fino all'a.a. 2023/2024 agevolata dal sistema Valutami (non siamo al momento in grado di dire se la stessa funzione sarà possibile anche con il sistema GDA, non ancora entrato a regime).

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

Il CdS fa il possibile, forte della qualificazione scientifica e culturale dei propri docenti, per mantenere l'offerta formativa ampia e in linea con le migliori conoscenze disciplinari; che ci riesca, lo dimostra la non piccola percentuale di suoi laureati che hanno proseguito con cicli di formazione a cui si accede per concorso (percentuale calcolata su coloro che a un anno dal conseguimento del titolo hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea, il cui valore sul totale dei laureati oscilla tra il 46,9% e il 62%): secondo i dati raccolti nel quadro C2 delle SUA 2019-2024, hanno proseguito con il dottorato di ricerca il 31,6% nel Rilevamento 2018, l'8,1% del 2019, il 5,9% del 2020, il 4,1% del 2021, l'8% del 2022, il 4,1% del 2023, e con una scuola di specializzazione il 2,7% nel Rilevamento 2019, il 5,9% nel 2020, il 4,1% nel 2021, il 4% nel 2022.

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

La Commissione didattica e il Gruppo AQ monitorano due volte l'anno il progresso delle carriere, per tentare di comprendere le difficoltà degli studenti che non raggiungono soglie minime (cfr. D.CDS.2.1); monitorano annualmente gli indicatori sulla regolarità degli studi e sui laureati (i risultati confluiscono nel commento agli indicatori SMA) e analizzano l'andamento occupazionale grazie ai Rilevamenti annuali Alma Laurea a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo (i risultati confluiscono nel quadro C2 della SUA); sempre annualmente confrontano la condizione occupazionale dei propri laureati a uno e a tre anni dal conseguimento del titolo con quella dei CdS della medesima classe degli Atenei della medesima area geografica e degli Atenei nazionali grazie agli indicatori IC26bis e iC07bis della SMA. A partire dal 2024 è possibile confrontare i dati occupazionali a uno e tre anni dal conseguimento del titolo anche rispetto ai laureati dell'Ateneo grazie al Report AlmaLaurea elaborato dall'ufficio statistica d'Ateneo e disponibile nella pagina web dedicata al CdS (sezione "Info > Valutazioni - Condizione occupazionale - Descrizione del corso > Condizione occupazionale", <https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10974>).

4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

I dati occupazionali dei laureati del CdS (monitorati come appena descritto) non sono mai apparsi deludenti: a titolo d'esempio, si osservi che il tasso di occupazione dei laureati a 5 anni dal titolo è sostanzialmente identico a quello dei laureati dell'intero ateneo (90,3% e 90,5%, cfr. elaborazione d'Ateneo della SMA, sezione Tasso di occupazione).

5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Le azioni intraprese sono sempre state basate sulle analisi della situazione e a partire dalle proposte provenienti dai diversi membri (docenti, studenti, amministrativi) e organismi del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Sul punto di attenzione non si rilevano criticità significative.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/n. 1/RRC-2024: Creazione di un archivio dei verbali prodotti dagli organi del CdS.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Attuale difficoltà di conservare in modo strutturato il vario materiale prodotto dagli organi del CdS (verbali dei Consigli, della Commissione didattica o paritetica e del Gruppo AQ) in modo tale da garantirne la consultabilità nel tempo.
Azioni da intraprendere	Raccolta del materiale prodotto nel tempo; se cartaceo sua trasformazione in formato digitale; creazione di un archivio digitale strutturato da allocare in una sezione del sito del CdS ad accesso ristretto, che ne consenta la consultazione ai membri del CdS e al personale tecnico-amministrativo coinvolto nella gestione del CdS.
Indicatore/i di riferimento	Non esiste alcun indicatore specifico per misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo, che sarà raggiunto con la creazione stessa dell'archivio e la sua manutenzione nel tempo. L'esistenza dell'archivio faciliterà l'intero processo di assicurazione della qualità del CdS.
Responsabilità	Presidente e Vicepresidente del CdS, responsabile nominato ad hoc.
Risorse necessarie	Disponibilità del personale del polo 4 del Sistema informatico d'Ateneo (SID), che è già in possesso dei materiali, delle tecnologie e delle conoscenze necessari.
Tempi di esecuzione e scadenze	La creazione dell'archivio potrà essere realizzata entro il primo semestre dell'anno 2025; perché l'archivio soddisfi le esigenze di funzionalità ed efficacia, la sua manutenzione deve di necessità protrarsi nel tempo.

Obiettivo n. 2	D.CDS.4/n. 2/RRC-2024: Potenziamento della rappresentanza studentesca nel CdS.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Carenza di rappresentanza studentesca eletta.
Azioni da intraprendere	Campagne di sensibilizzazione sull'importanza e l'utilità per il buon funzionamento del CdS delle rappresentanze regolarmente elette: incontri periodici con gli studenti da tenere in vista delle tornate elettorali, materiale testuale e audio/video sulle funzioni degli organi del CdS.
Indicatore/i di riferimento	Non esiste alcun indicatore specifico per misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo, che sarà raggiunto solo quando si riuscirà stabilmente a includere gli studenti nei processi gestionali del CdS; è verosimile attendersi che i risultati saranno altalenanti nel tempo.
Responsabilità	Presidente e Vicepresidente del CdS, Commissione didattica, tutor alla pari.
Risorse necessarie	Disponibilità del personale del CdS e dei tutor alla pari per la realizzazione degli incontri periodici e del materiale informativo; disponibilità del personale e delle tecnologie del polo 4 del Sistema informatico d'Ateneo (SID) per la messa in rete e la manutenzione del materiale.
Tempi di esecuzione e scadenze	Le azioni saranno messe in atto a partire dall'a.a. 2024/2025; non è possibile stimare il tempo che ci vorrà per ottenere i primi risultati, né essere certi del loro raggiungimento: è verosimile attendersi che saranno altalenanti nel tempo. Le azioni dovranno comunque essere messe in atto in modo permanente, e entrare a far parte della vita e della gestione ordinaria del CdS.

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal Modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei PdA, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle Sezioni c sopra riportate. Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS.

INDICATORI DI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
[iC02] Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC13] Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC14] Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC16bis] Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC17] Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC19] Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC22] Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC27] Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC28] Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: SMA 2019-2024

Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale

Riferimento: indicatori iC02, iC13, iC14, iC16bis, iC17, iC19, iC22, iC27, iC28

Link del documento: <https://www.fileli.unipi.it/qualita/wlt-lm-linguistica-e-traduzione/>

Analisi della situazione

Si premette il quadro dei valori dei dati AVA-MIUR di ciascun indicatore da considerare. Nella prima riga sono riportati i valori del CdS, nella seconda riga i valori dei CdS della stessa classe della stessa area geografica.

Indicatori	2019	2020	2021	2022	2023	2024
[iC02] Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	60,7% 54,2%	48,3% 52,9%	48,1% 45,3%	43,7% 54,7%	53,3% 57,2%	57% 60%
[iC13] Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	57,9% 62,5%	64,1% 61,7%	70,9% 63,1%	67% 61,3%	63,1% 62,9%	60,5% 61,3%
[iC14] Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	93,7% 94,0%	91,2% 91,5%	94,1% 91,2%	96,9% 90,7%	88,1% 87,8%	92,5% 88,8%
[iC16bis] Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	39,7% 48,2%	50% 49,4%	60,3% 51,8%	54,6% 47%	42,4% 47,6%	54,7% 47,7%
[iC17] Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	66,7% 71%	64,9% 64,4%	59,7% 63,6%	62,1% 61,4%	67,6% 60,1%	55,2% 55%
[iC19] Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	74% 69,8%	66,7% 69,6%	69,2% 72,5%	69,3% 72,6%	67,3% 71,5%	65,7% 69,7%
[iC22] Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	0% 1,5%	28,4% 31,7%	31,8% 32,1%	19,1% 33,8%	34% 34,1%	24,1% 37,3%
[iC27] Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	21,7 18	19,4 17	23 20	23,3 22,5	19,3 20,8	21,2 20,1
[iC28] Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	9,2 10,6	7,8 9,6	10,3 12,4	7,3 12,1	7,7 10,2	6,6 6,2

Anche prescindendo dalle oscillazioni registrate anno su anno (imputabili a ragioni contingenti o, in altri casi, scarsamente significative perché basate su numeri assoluti esigui, oppure dipendenti dal fatto che i rilevamenti annuali non siano stati effettuati tutti alla stessa data), non è semplice enucleare tendenze chiare e univocamente interpretabili. In linea di massima, a meno di singoli valori che si commenteranno, l'andamento del CdS è in linea con quanto si rileva per i CdS della stessa classe della stessa area geografica.

È molto alta e sostanzialmente stabile la percentuale di studenti che proseguono al II anno nel medesimo CdS (iC14); per lo più soddisfacente è la percentuale di chi prosegue avendo acquisito 2/3 dei cfu previsti al I anno (iC16bis), in 4 anni su sei oltre il 50%, così come la percentuale di cfu conseguiti al I anno (iC13) nonostante la flessione registrata nel 2024 meriti attenzione.

Sono buoni anche i dati sulla consistenza e qualificazione del corpo docente (iC27, iC28), e, considerando che il curriculum Traduzione richiede per sua natura l'apporto di traduttori professionisti, esterni all'Università, per i laboratori traduttivi, è nella sostanza soddisfacente anche la percentuale delle ore di docenza dei docenti a tempo indeterminato (iC19).

Se la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è oscillante nel tempo perché in parte dipendente dalla casualità con cui si iscrivono al CdS studenti a cui vengono riconosciuti cfu conseguiti in carriere pregresse (ma nell'ultimo biennio assestata su valori superiori al 50%) e se la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS (iC17) è sostanzialmente analoga a quella dei CdS dell'area geografica, più critica è la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del CdS (iC22): specie nel 2022 (laureati nel 2020) e nel 2024 (laureati nel 2022) il valore registrato è al di sotto sia dei valori degli altri anni (oscillanti tra 28,4% e 34%) sia dei valori dei CdS dell'area geografica (-14% e -13% rispettivamente). Per i laureati nel 2020 si può forse ipotizzare che la chiusura delle biblioteche dovuta alla pandemia abbia rallentato la stesura della tesi, per i laureati nel 2024 (coorte 2020) si può parimenti supporre che la didattica esclusivamente online dell'a.a. 2020/2021 abbia determinato un rallentamento delle carriere (come pare confermato dal valore di iC16bis relativo alla medesima coorte rilevato nel 2023).

Criticità/Aree di miglioramento

La criticità maggiore, come si è detto, concerne la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del CdS (iC22), non drammatica al punto tale da richiedere specifici interventi, ma comunque da monitorare; per prevenire situazioni come quelle registrate negli anni 2022 e 2024 occorre intervenire precocemente, evitando i ritardi di carriera nel passaggio dal primo al secondo anno così come prospettato nell'obiettivo n. 1 della sezione D.CDS.2.c.

ANNO ACCADEMICO 2023/24